



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

COMUNE DI MAZARA DEL VALLO

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o

bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di MAZARA DEL VALLO

Provincia di TRAPANI

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Al 31.12.2023 gli organi di governo del Comune di Mazara del Vallo, eletti in data 20.05.2019, sono così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	GANCITANO VITO
Consigliere	MARINO PIETRO
Consigliere	CHIRCO ENZA
Consigliere	EMMOLA GIOACCHINO
Consigliere	IACONO FULLONE GIOVANNI
Consigliere	MARASCIA STEFANIA
Consigliere	PALERMO GIUSEPPE
Consigliere	CALCARA FRANCESCA MARIA
Consigliere	GIACALONE ISIDONIA
Consigliere	CORONETTA ANTONELLA
Consigliere	GRILLO VALENTINA
Consigliere	D'ALFIO ARIANNA
Consigliere	PIPITONE IGNAZIO MAURIZIO
Consigliere	BONANNO GIUSEPPE
Consigliere	GAIAZZO ANTONINO

Consigliere	NORRITO NICOLA
Consigliere	BOMMARITO MATTEO
Consigliere	ZIZZO ANTONINO
Consigliere	BILLARDELLO GIROLAMO
Consigliere	CALTAGIRONE PAOLA
Consigliere	QUINCI ILENIA
Consigliere	GILANTE CESARE
Consigliere	GIARDINA MASSIMO
Consigliere	RANDAZZO GIORGIO

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	QUINCI SALVATORE
Assessore	BILLARDELLO VITO
Assessore	EMMOLA GIOACCHINO
Assessore	DI LIBERTI FRANCESCO
Assessore	DIADEMA TERESA
Assessore	BOMMARITO MATTEO
Assessore	CASALE GIANFRANCO

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 21/01/1993.

Le modifiche sono intervenute con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 169 del 17 dicembre 2001
- deliberazione n. 30 del 2 marzo 2003
- deliberazione n. 45 del 28/05/2013
- deliberazione n. 48 del 13/06/2016

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2023	
POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	50117
Nuclei familiari (n.)	21252

DATI AL 31/12/2023	
TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	

Frazioni geografiche (n.)	1
Superficie Comune (Kmq)	27.590,00
Superficie urbana (Kmq)	1.700,00
Lunghezza delle strade esterne (Km)	110,00
- di cui in territorio montano (Km)	0
Lunghezza delle strade interne (Km)	200,00
- di cui in territorio montano (Km)	0
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	NO
PUO insediamenti produttivi:	NO
- industriali	NO
- artigianali	NO
- commerciali	NO
Piano urbano del traffico:	SI
Piano energetico ambientale comunale:	SI

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Totale personale al 31-12-2023

AREA	POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO NUMERO
AREA DEGLI OPERATORI	0	27
	0	1
	0	3
	0	3
	0	13
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	0	59
	0	1
	0	7
	0	3
	0	13
	0	2
	0	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI	0	77
	0	2
	0	3
	0	5

	0	25
	0	1
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	0	26
	0	3
	0	0
	0	2
	0	1
	0	8
	0	4
TOTALE		293

in organico n.	303
fuori organico n.	02

La distribuzione del personale al 31/12/2023 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
AREA DEGLI OPERATORI -A	20	0	3
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI -B	21	0	11
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C	28	0	16
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D	11	0	5
DIRIGENTI	1	0	1
Totale	82	0	36
AREA DI VIGILANZA		0	
AREA DEGLI OPERATORI -A	2	0	3
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI -B	5	0	13
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C	35	0	9
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D	2	0	4
DIRIGENTI	0	0	1

Totale	44	0	30
ALTRE AREE		0	
AREA DEGLI OPERATORI -A	19	0	47
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI -B	39	0	89
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C	24	0	112
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D	19	0	41
DIRIGENTI	1	0	4
Totale	112	0	293

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e dell'art. 11 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Dirigenziali al 31/12/2022 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Dirigente Staff dei Servizi Strategici	D.SSA MARIA GABRIELLA MARASCIA AD INTERIM
Dirigente 1° Settore	D.SSA MARIA GABRIELLA MARASCIA
Dirigente 2° Settore	D.SSA MARIA STELLA MARINO
Dirigente 3° Settore	ING: VINCENZO MARCELLO BUA
Dirigente 4° Settore	D.SSA LAURA SERRA
Dirigente Polizia Municipale	D.SSA MARIA STELLA MARINO AD INTERIM

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/2023
Consorzi	nr.	1
Unione di comuni	nr.	0
Società di capitali	nr.	0
Concessioni	nr.	0
Fondazioni	nr.	2

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO
				Ultimo anno disponibile (Anno 2023)
SRR TRAPANI PROVINCIA SUD	www.srrtrapaniprovinciasud.it	35,51	37,32	0,00
FONDAZIONE TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE	www.flagtrapanese.it	12,72	12,72	1.866,00
FONDAZIONE DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE	www.distrettosiciliaoccidentale.it	0,87	0,87	40.571,00(*)

(*) bilancio anno 2022

1.5 INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Mazara del Vallo è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

E’ stata pertanto attuata una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che, partendo dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, ne ha verificato la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente sono stati individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, con le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è stata la creazione di un sistema di *governance* dedicato al PNRR, che comprendesse almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Dal punto di vista della *governance* locale PNRR, sono state istituite le unità di missione per la gestione dei fondi del PNRR che attraverso bandi di selezione pubblica sono stati formalizzati n. 6 incarichi professionali a carico dell’Agenzia di Coesione così distinti:

n.1 Esperto tecnico Junior

n.5 Esperti Senior di cui n.1 Geologo, n.2 Architetti, n. Adeeto al Monitoraggio e rendicontazione e n. 1 Esperto Giuridico.

Alla data del 31/12/2023, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Mazara del Vallo è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

PNRR 3° SETTORE COMUNE DI MAZARA DEL VALLO

IMPORTO	SCADENZE	RUP	DIRELAVORI	COLLAUDATORE	CSE	CUP	STATO	ANTICIPO RICHIESTO (2022)	ANTICIPO RICEVUTO (2022)	ANTICIPO RICHIESTO (2023)	ANTICIPO RICEVUTO (2023)	ANTICIPO RICHIESTO (2024)	ANTICIPO RICEVUTO (2024)	1° SAL	2° SAL	SALDO	2025	2026	Pagato 2023	Pagato 2024	Totale pagamenti	Totale Finanziamenti ricevuti
6.330.000,00 + 10% for 633.000		GEOM. PINTA VITO	GEOM. PIERO GACALONE - ARCH. ANDREA INCARIGOLA	ARCH. BUSCARINO GIUSEPPE	Servizi Ingegneria e Consulenza S.r.l	C34E21000250001	In attesa dei pareri - Consegna dei lavori effettuata	€ 633.000,00	€ 633.000,00			€ 1.266.000,00	€ 1.266.000,00						€ 2.772,56	€ 28.210,99	€ 30.983,55	€ 1.899.000,00
705.142,7 + 10% for 70.514,27		GEOM. PINTA	GEOM. PIETRO AURELIO GACALONE E ARCH. F. SCIO PERNICE	Arch. Andrea Asaro	GEOM. PIETRO AURELIO GACALONE E ARCH. F. SCIO PERNICE	C35E23000140007	In attesa dei pareri - Consegna dei lavori effettuata	€ 70.514,27	€ 70.514,27			€ 141.028,54	€ 141.028,54						3400,43	€ 10.735,15	€ 14.135,58	€ 211.542,81
465.000,00 + 10% for 46.500		GEOM. PINTA	GEOM. PIETRO AURELIO GACALONE E ARCH. F. SCIO PERNICE	ING. BALDASSAR E BALLATORE	GEOM. PIETRO AURELIO GACALONE E ARCH. F. SCIO PERNICE	C391B23001420007	Lavori	€ 46.560,00	€ 46.560,00			€ 93.120,00	€ 93.120,00						€ 2.130,57	€ 40.444,99	€ 42.575,56	€ 139.680,00
€ 1.900.000,00		Arch. Caldarella SCOTTILITO CON DET. D. N. 1698 DEL 13/07/2023	Arch. Caldarella SCOTTILITO CON DET. D. N. 1698 DEL 13/07/2023	-	S.A.K.G.I Engineering Srl capogruppo ed Idreone Engineering Srl	tar 1: C95B220000000	Lavori	€ 180.000,00	€ 180.000,00			300.000,00							€ 235.465,51		€ 235.465,51	€ 180.000,00
€ 900.000,00		Geom. Giacalone	Arch. Pernice	-	Arch. Mirrone Francesca	C832200090006	Lavori	€ 90.000,00	€ 90.000,00			180.000,00	180.000,00						€ 2.816,36		€ 2.816,36	€ 270.000,00
2.740.800 - Su 10% 274.080		GEOM. PINTA	Ellipe Engineering	Ellipe Engineering	Ing. Giuseppe Biondo	C39E2300030006	Lavori	€ 274.080,00	€ 274.080,00			€ 548.160,00	€ 548.160,00						€ 13.615,27	€ 24.862,71	€ 38.477,98	€ 822.240,00
289.309 - Su 10% 28.930,9		GEOM. PINTA	Geom. Vito Giacalone	-	Geom. Fortunato Fabio Signorello	C39E2300060006	Lavori			€ 28.920,00	€ 28.920,00	€ 57.840,00	€ 57.840,00						€ 1.132,29	€ 6.943,30	€ 8.075,59	€ 66.760,00
€ 999.149,98	13/06/2025 Fine lavori	Arch. Taliani PERDIPOLTE Supporto al RUP KEPOS Group S.r.l.	Geom. Giovanni Di Maffeo - Supporto DL KEPOS Group S.r.l.	-	KEPOS Group S.r.l.	C39E23001340007	Lavori					€ 299.744,99										
€ 340.000,00	IN CONCLUSIONE (annualità 2023-2024)	ING. BUA	GEOM. FERRARA			C39E2300420001	In conclusione												€ 54.554,17			
330.000,00 DI CUI 170.000,00 PNRR	CONCLUSO	ING. BUA	GEOM. FERRARA			C39E23000140001	LAVORI CONCLUSI							€ 164.354,38					€ 235.745,18		€ 235.745,18	€ 85.000,00
€ 119.081,46	CONCLUSO	GEOM. GACALONE VITO	GEOM. PINTA VITO			C39E19001770001	LAVORI CONCLUSI							€ 67.770,38	€ 48.640,58	€ 242,22			€ 119.081,46		€ 119.081,46	€ 113.129,50

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di Mazara del Vallo
Provincia di Trapani

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenuti. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. Archiviata ormai la fase pandemica, l'anno 2023 è stato caratterizzato dalle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto in Ucraina, con il rafforzamento dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche, che già a fine 2021 avevano manifestato i primi rincari, che hanno pesantemente condizionato la gestione, con riflessi sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto. Si segnala che con Decreto del MEF del 13.12.2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15.12.2022. è stato determinato per l'anno 2023 il tasso dell'interesse legale, che passa dallo 1,25% al 5,00%.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

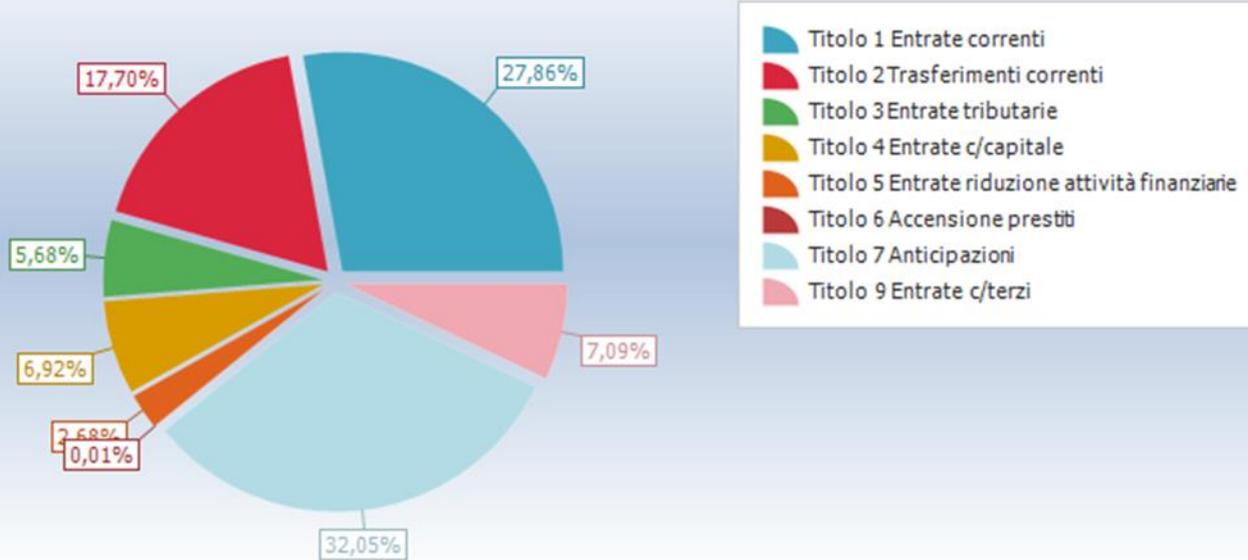
La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

LA GESTIONE DI COMPETENZA

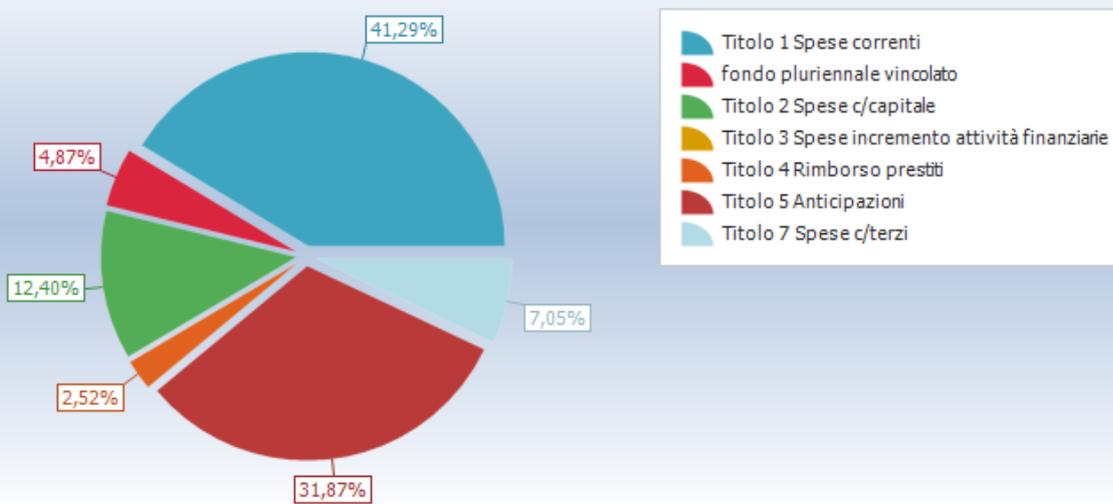
La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.349.931,84		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	658.446,91				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.764.370,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	29.422.610,85	20.244.328,65	Titolo 1 Spese correnti	43.842.496,27	41.317.248,40
			fondo pluriennale vincolato	5.167.692,57	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	18.692.897,66	17.447.765,56			
Titolo 3 Entrate tributarie	5.998.252,39	2.627.560,18	Titolo 2 Spese c/capitale	13.164.079,26	9.599.187,11
			fondo pluriennale vincolato	7.286.559,03	
Titolo 4 Entrate c/capitale	7.306.108,30	9.107.099,16	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	2.827.500,00	2.556.500,00			
Totale entrate finali	64.247.369,20	51.983.253,55	Totale spese finali	69.460.827,13	50.916.435,51
Titolo 6 Accensione prestiti	13.661,50	306.734,77	Titolo 4 Rimborso prestiti	2.677.875,46	2.677.875,46
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	33.844.215,11	34.846.552,95	Titolo 5 Anticipazioni	33.844.215,11	33.937.902,19
Titolo 9 Entrate c/terzi	7.491.009,11	7.767.151,12	Titolo 7 Spese c/terzi	7.491.009,11	7.371.479,23
Totale entrate dell'esercizio	105.596.254,92	94.903.692,39	Totale spese dell'esercizio	113.473.926,81	94.903.692,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	124.369.003,67	94.903.692,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	113.473.926,81	94.903.692,39
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	10.895.076,86	0,00
TOTALE A PAREGGIO	124.369.003,67	94.903.692,39	TOTALE A PAREGGIO	124.369.003,67	94.903.692,39

Accertamenti



Impegni



1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI E DEFINITIVE 2023:

ENTRATA 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione su previsione iniziale	% di realizzazione su previsione definitiva
	Avanzo di amministrazione		1.349.931,84			
	FPV corente		658.446,91			
	FPV capitale		16.764.370,00			
	FPV incremento attività finanziarie					
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.718.409,83	32.718.409,83	29.422.610,85	0,90	0,90
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	29.175.274,47	30.204.360,79	18.692.897,66	0,64	0,62
TITOLO 3	Entrate extratributarie	9.298.536,49	9.298.536,49	5.998.252,39	0,65	0,65
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	34.474.250,23	34.474.250,23	7.306.108,30	0,21	0,21
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			2.827.500,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti			13.661,50	0,00	206,97
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00	20.500.000,00	33.844.215,11	1,65	1,65
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.365.432,08	7.360.432,08	7.491.009,11	1,02	1,02
	TOTALE TITOLI	133.531.903,10	153.342.399,67	105.596.254,92	0,79	0,69

SPESA 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione su previsione iniziale	% di realizzazione su previsione definitiva
	Disavanzo di amministrazione					
TITOLO 1	Correnti	72.785.046,56	73.813.300,56	43.842.496,27	0,60	0,59
TITOLO 2	In conto capitale	48.888.127,88	48.888.960,20	13.164.079,26	0,27	0,27
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie				0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	2.766.045,33	2.766.045,33	2.677.875,46	0,97	0,97
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00	20.500.000,00	33.844.215,11	1,65	1,65
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.365.432,08	7.360.432,08	7.491.009,11	1,02	1,02
	TOTALE TITOLI	152.304.651,85	153.328.738,17	101.019.675,21	0,66	0,66

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 86 del 15/11/2023.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera CC)
GC	44	07/04/2023	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024, annualità 2023, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.	CC 86 del 15/11/2023
GC	53	24/04/2023	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Variazione n.2 al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024, annualità 2023, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	CC 86 del 15/11/2023
GC	71	23/05/2023	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Variazione n.3 al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024, annualità 2023 e 2024, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	CC 86 del 15/11/2023
GC	117	01/08/2023	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione n.4 al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024, annualità 2023 e 2024 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.	CC 86 del 15/11/2023
GC	151	18/10/2023	ART. 175 D.lgs 18 agosto 2000 - Variazione n.5 al Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale	CC 86 del 15/11/2023

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di

variazione di propria competenza

numero	data	Descrizione
28	27/22/2023	Art. 1 commi 858-872 Legge n. 145/2018 e D.L. n.152/2021- Verifica delle condizioni relative all'accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti : Variazione in esercizio provvisorio 2023.
48	14/04/2023	Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 in esercizio provvisorio per applicazione quota accantonata del risultato di amministrazione presunto e per reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate.
77	29/05/2023	Art. 175 D.lgs 18 agosto 2000 n.267 - Variazione al bilancio di previsione 2022 - 2024 in esercizio provvisorio per applicazione quota accantonata nel Fondo contenzioso del risultato di amministrazione presunto 2022.
183	12/12/2023	Art. 175 comma 5 bis lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - Variazione n.1 alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023 di competenza della Giunta Comunale

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione
8	16/01/2023	Determinazione Sindacale n. 8 del 16/01/2023 - Prelevamento dal Fondo di Riserva per impinguamento del capitolo 7411-000 rubricato manutenzione ordinaria e gestione del cimitero comunale
54	06/04/2023	Determinazione Sindacale n. 54 del 06/04/2023 - Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'impinguamento del capitolo del capitolo 4109/000, Miss.10/Prog.05/Tit.1/Mac.03 messa in sicurezza della voragine in via delle Latomie del corrente esercizio finanziario.
58	17/04/2023	Determinazione Sindacale n. 58 del 17/04/2023 - Prelevamento dal fondo di riserva per impinguamento del capitolo 7420-005 rubricato servizio smaltimento rifiuti speciali estumulazione.
69	02/05/2023	Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'impinguamento del capitolo del capitolo 4435001, Miss.10/Prog.02/Tit.1/Mac.03 "Servizio trasporto pubblico" del corrente esercizio finanziario
70	03/05/2023	Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva per l'impinguamento del capitolo 6374002 al fine di attivare il "Servizio di pulizia straordinaria, ordinaria ed allestimento con attrezzature delle spiagge libere del Comune di Mazara del Vallo stagione balneare 2023"
101	05/06/2023	Prelevamento dal fondo di riserva per impinguamento del capitolo 7411- 000 rubricato manutenzione ordinaria e gestione del cimitero comunale.
182	22/11/2023	Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'impinguamento del capitolo 3905/001, Missione 05, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 03, voce "Spese per iniziative, manifestazioni, eventi, festeggiamenti culturali e per il turismo" del corrente esercizio finanziario.
193	28/11/2023	Prelevamento dal fondo di riserva per impinguamento capitolo 4059000 - voce: "Indennità e rimborso spese ai componenti della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo" e capitolo 4069000 voce: "IRAP componenti commissione di vigilanza"
196	04/12/2023	Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'impinguamento del capitolo 3905/001, Missione 05, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 03, voce "Spese per iniziative, manifestazioni, eventi, festeggiamenti culturali e per il turismo" del corrente esercizio finanziario.
197	05/12/2023	Prelevamento dal fondo di riserva per impinguamento del capitolo 6864-010 rubricato Fondi Europei - Partenariato Tunisia
200	12/12/2023	Prelievo dal Fondo di riserva per impinguamento capitoli inerenti l'affrancatura e spedizione della posta in uscita.
212	22/12/2023	Autorizzazione prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'impinguamento del Cap. 6350000, Missione 09, Programma 05, Titolo 1, Macro Aggregato 03, del corrente esercizio finanziario
213	22/12/2023	Prelevamento dal Fondo di Riserva per impinguamento del capitolo 4479/000 rubricato "Spese per Commissari ad acta-incarichi-consulenze" e capitolo 1676/000 rubricato "Incarichi per studi geofisici"

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023, con deliberazione della Giunta Comunale n.93 del 36/05/2024 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2023

Nel corso del 2023 è stato applicato risultato di amministrazione per complessivi € **1.349.931,84**, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera di applicazione risultato di amministrazione					Totale applicato per tipo di vincolo
	n.48 del 14/04/2023	n.86 del 15/11/2023	n..... del .../.../..	n..... del .../.../..	n..... del .../.../..	
Accantonato	166.165,69	184.251,11				350.416,80
Vincolato	999.515,04					999.515,04
Destinato ad investimenti						0,00
Libero						0,00
Totale	1.165.680,73	184.251,11	0,00	0,00	0,00	1.349.931,84

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	18.000.446,01	76.903.246,38	94.903.692,39
PAGAMENTI	(-)	20.667.179,01	74.236.513,38	94.903.692,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	159.491.997,92	28.693.008,54	188.185.006,46
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.803.343,90	26.783.161,83	49.586.505,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.167.692,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.286.559,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ...	(=)			126.144.249,13

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	45.731.161,19	61.298.207,43	79.673.459,14	105.272.574,43	126.144.249,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	-33.043.961,23 (*)	-32.987.210,93 (*)	-31.865.155,35 (*)	-18.298.310,46 (*)	-18.745.108,08 (*)

(*) ripiano autorizzato per 14 anni a decorrere dall'esercizio 2022 giusta deliberazione CC n.4 del 02/03/2022

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) NON APPLICATO	(+)	105.272.574,43
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+/-)	-8.038.556,67
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	19.365.086,35
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		116.599.104,11
GESTIONE DI COMPETENZA		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -) APPLICATO	(+/-)	1.349.931,84
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	17422816,91
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	105.596.254,92
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	101.019.675,21
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	12454251,6
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		9.545.145,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		126.144.249,13

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		
per economie di residui passivi		19.365.086,35
		19.365.086,35
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		-8.038.556,67
SALDO della gestione residui		11.326.529,68

Le economie e i maggiori accertamenti conseguiti tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-421.648,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-2.563.004,16
TITOLO 3	Entrate extratributarie	-844.188,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-4.181.147,43
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-28.567,62
		-8.038.556,67

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Correnti	-9.148.984,24
TITOLO 2	In conto capitale	-10.056.691,14
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	-159.410,97
		-19.365.086,35

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	658.446,91
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	54.113.760,90
Avanzo applicato alla spesa corrente e al rimborso di prestiti	1.077.975,84
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06)	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	
TOTALE RISORSE CORRENTI	55.850.183,65
Spese titolo I	43.842.496,27
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	2.677.875,46
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	5.167.692,57
Fondo anticipazione di liquidità	
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	51.688.064,30
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	4.162.119,35
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	10.147.269,80
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (-)	2.827.500,00
Entrate Titolo VI destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti (compresi contributi agli investimenti 4.02.06) (-)	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	16.764.370,00
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	271.956,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	24.356.095,80
Spese Titolo II	13.164.079,26
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale (-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 (-)	
Spese Titolo III.01	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	7.286.559,03
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	20.450.638,29
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	3.905.457,51
3) LA GESTIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI FONDI	
Entrate Titolo V tipologie II III e IV (+)	2.827.500,00
Spese Titolo 3.02 3.03 3.04	
AVANZO EFFETTIVO MOVIMENTAZIONE FONDI	2.827.500,00
RISULTATO DI COMPETENZA	
Gestione Corrente	4.162.119,35
Gestione Capitale	3.905.457,51
Gestione Fondi	2.827.500,00
TOTALE	10.895.076,86

Si rappresenta inoltre l'equilibrio anche con riferimento alle due nuove componenti, introdotte con il D.M. 01/08/2019.

W1/EQUILIBRIO DI BILANCIO	10.895.076,86
Risorse accantonate stanziare nel 2023	1.337.042,30
Risorse vincolate nel bilancio	2.990.267,59
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	6.567.766,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	6.518.907,21
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	48.859,76

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	126.144.249,13
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023.... ⁽⁴⁾	107.851.594,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	12.723.131,33
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	6.486.076,80
Altri accantonamenti	1.685.779,68
Totale parte accantonata (B)	128.746.582,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	439.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.368.766,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	335.008,59
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	16.142.774,84
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-18.745.108,08
<small>(Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)</small>	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione all'1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;

b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;

c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;

d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2021, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. il fondo anticipazioni di liquidità
4. il fondo perdite società partecipate
5. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo contenzioso)
6. altri accantonamenti

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del

verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Per il Comune di Mazara del Vallo sono state attivate le seguenti tipologie di anticipazioni di liquidità a rimborso pluriennale, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 115, c. 1, D.L. 34/2020 anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Il Comune di Mazara del Vallo ha in essere le seguenti anticipazioni di liquidità:

Tipo di anticipazione	Anno di accensione	Importo iniziale	Importo restituito al 31/12/2023	Quota annua restituita nel 2023	Importo residuo al 31/12/2023 (FAL)
Art.116 D.L.34/2020 e art.55 D.L. 104/2020	2020	11.020.283,81 ridotto ad € 10.945.569,52 per restituzione rata quota capitale di € 74.714,29	334.062,37	334.062,37	10.281.490,75
Art. 115 D.L. 34/2020 ed art.21 D.L. 73/2021	2021	2.530.655,27	87.925,99	87.925,99	2.441.640,55

In applicazione dell'art. 52 del DL 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti riducono il FAL "in sede di rendiconto". Pertanto, il FAL non è stato iscritto nel bilancio di previsione.

A decorrere dal rendiconto 2021

- nell'allegato a) è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra "gli altri accantonamenti" è accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità": per il Comune di Mazara del Vallo il FAL al 31/12/2023 ammonta ad € 12.723.131,33, pari al FAL al 31/12/2022 diminuito della quota rimborsata nel 2023 (€ 13.145.119,63 - € 421.988,30)
- sia la riduzione del FAL, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti", sono registrati nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" nell'allegato a/1: La riduzione del FAL "in sede di rendiconto" non incide pertanto sull'Equilibrio complessivo del bilancio.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci delle società partecipate dall'Ente non registrano perdite

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Nel caso in specie con riferimento alla Società Belice Ambiente S.p.a dichiarata fallita in data 22/12/2016 si rappresenta che da corrispondenze agli atti con il curatore fallimentare della Società lo stesso aveva valutato un credito vantato pari ad € 6.936.369,78. Tali risultanze non corrispondono però a quelle dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, e riscontrate, ancorché contestate con note agli atti ufficio.

In data 08/07/2022 è stato notificato al Comune di Mazara del Vallo l'atto di citazione della Curatela del Fallimento della Belice Ambiente s.p.a. nei confronti del Sindaco pro tempore, dell'ex Sindaco e di taluni dirigenti, per vedersi rionoscere il debito vantato.

Avverso tale atto di citazione il Comune di Mazara del Vallo si è costituito in giudizio nominando un legale esterno.

Pertanto si era ritenuto fino a quella data e quindi fino al rendiconto del 2021 di accantonare cautelativamente tale credito nel risultato di amministrazione, nella parte relativa al fondo per risultato di amministrazione, quale fondo per passività potenziali, nelle more di definire lo stato dei debiti/crediti con la predetta Società, anche a seguito degli esiti di cui alla deliberazione GM n.48 del 25/03/2017 di presa d'atto della Determinazione Dirigenziale del 3° Settore n. 143 del 08/03/2016.

Alla luce dell'instaurato contenzioso tale importo confluisce nel fondo contenzioso il cui rischio soccombenza è stato opportunamente valutato dal Legale incaricato ed inserito nell'elenco del registro del contenzioso all'uopo predisposto dal servizio Legale ed agli atti d'ufficio.

Con riferimento alla società partecipata SRR, quest'ultima ha approvato il bilancio 2023 in data 05.06.2024 da cui non si evincono perdite societarie da ripianare

Con riferimento alla Fondazione Torri e Tonnare del litorale trapanese, quest'ultima ha approvato il bilancio 2023 in data 06.05.2024 da cui non si evincono perdite societarie da ripianare

Con riferimento alla Fondazione DTSO, quest'ultima ha approvato il bilancio 2022 in data 23/11/2023 da cui non si evincono perdite societarie da ripianare

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti: nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Con riferimento ai fondi provenienti dagli esercizi precedenti, si elencano le riduzioni registrate, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati, nonché, con riferimento alle entrate di competenza dell'esercizio, le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti, :

Tipo di accantonamento	Importo ridotto	Motivazione	Importo minor accantonamento da contenziosi conclusi	Maggior accantonamento da bilancio 2023
Fondo contenzioso	-214.320,43	Per applicazione debiti fuori bilancio	-1.648.829,05	Per € 180.000, da Stanziamento nel bilancio 2023

Sul Fondo contenzioso occorre registrare che già nel corso dell'esercizio 2021 con deliberazione di Giunta Municipale n.43 del 09/03/2021 su proposta del Segretario Generale, sono stati adottati i criteri generali per la istituzione ed aggiornamento del registro del contenzioso e per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza, procedendo ad avviare un processo di emersione, catalogazione e sistematizzazione dei vari contenziosi in cui il Comune risulta parte processuale, individuando per ciascuno il relativo rischio di soccombenza e determinando, di conseguenza, le risorse da accantonare per sterilizzare gli effetti della verifica dei rischi sull'equilibrio di bilancio; Pertanto si è stabilito di istituire il registro del contenzioso, che costituisce strumento che concorre al monitoraggio dell'equilibrio di bilancio ai fini della corretta determinazione del fondo rischi per contenzioso, incaricando il responsabile dell'ufficio legale, di procedere alla istituzione ed al costante aggiornamento di detto registro il quale dovrà contenere, per ciascun contenzioso passivo già incoato o sopravvenuto, le seguenti informazioni: - data inizio del contenzioso, - generalità controparte, - valore della causa, - generalità dell'eventuale legale di fiducia del comune, - stato della controversia, - stima del rischio contenzioso.

Si da atto che il registro è in continuo aggiornamento ed è stato predisposto quello per le cause sorte fino all'anno 2023, pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, l'accantonamento complessivo al fondo per contenzioso, risulta pari ad € 6.486.076,80

Lo stesso risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza nei contenziosi in essere, così come stimati dal competente ufficio, giusto prospetto agli atti d'ufficio

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5

esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente. A seguito della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 185/2021 PRSP, adottata nell'adunanza del 16 novembre 2021, a conclusione del ciclo di controllo sui rendiconti per gli anni 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione 2018-2020 e 2019-2021, è stata accertata la sussistenza di profili di criticità che avrebbero potuto pregiudicare in prospettiva gli equilibri economico-finanziari del Comune, ordinando all'ente l'adozione delle necessarie misure correttive. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'11.02.2022 sono state pertanto adottate le misure correttive alle superiori criticità ed inoltre con deliberazioni consiliari nn.4 del 02/03/2022 e 24 del 27/04/2022 sono stati riapprovati rispettivamente, il risultato di amministrazione 2019 ed il risultato di amministrazione 2020, in ragione dell'esigenza di tener conto del necessario accantonamento a FCDE, ricostruendo sulla

2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	40.553,15	101.442,06	141.995,21	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	40.553,15	101.442,06	141.995,21	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.984.128,18	13.319.216,31	19.303.344,49	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.533.446,80	14.557.361,16	17.090.807,96	14.382.993,70	14.382.993,70	84,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	792.162,75	7.650.770,34	8.442.933,09	7.678.455,17	7.678.455,17	91,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	349.550,01	31.577,25	381.127,26	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	395.201,00	1.135.555,50	1.530.756,50	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.070.360,56	23.375.264,25	27.445.624,81	22.061.448,87	22.061.448,87	80,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.548,58	0,00	5.548,58	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.658.787,06	24.361.123,72	30.019.910,78	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.562.300,91	16.303.944,44	21.866.245,35	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	96.486,15	4.884.484,20	4.980.970,35	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	3.172.695,08	3.172.695,08	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	23.783,91	363.030,40	386.814,31	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.688.119,55	24.724.154,12	30.412.273,67	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	271.000,00	0,00	271.000,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	271.000,00	0,00	271.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	27.991.010,43	140.783.149,02	168.774.159,45	107.851.594,56	107.851.594,56	64,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	22.302.890,88	116.058.994,90	138.361.885,78	107.851.594,56	107.851.594,56	78,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.688.119,55	24.724.154,12	30.412.273,67	0,00	0,00	0,00

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	168.774.159,45	107.851.594,56
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	168.774.159,45	107.851.594,56

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

A5) Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro: Fondi aumenti contrattuali da contratti collettivi nazionali di lavoro dipendenti e dirigenti:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale come segue:

- personale dipendente (dal 2022) il cui contratto per il periodo 2019-2021 è stato sottoscritto in data 16/11/2022
- dirigenti (periodo 2019-2021), il cui contratto per il periodo 2019-2021 è stato sottoscritto in data 16/07/2024..

Si evidenziano gli accantonamenti registrati nel risultato di amministrazione:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2022	244.000,00
Utilizzi nel 2023	0
Accantonamento riferito all'anno 2022	
Maggiore accantonamento in sede di rendiconto	0
Totale	244.000,00

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alle percentuali stabilite dalla legge in proporzione al personale in servizio, così come stimati dal competente ufficio.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è così determinato:

Descrizione	Importo
Accantonamento al 31/12/2022	7.413,74
Utilizzi per liquidazione indennità nel corso del 2023 (in caso di fine mandato)	9.458,91
Accantonamento riferito all'anno 2023	2.045,17
Totale	0

A seguito rinnovo del mandato elettorale si è proceduto alla liquidazione di detta indennità. A partire dal rendiconto 2024 si procederà al relativo accantonamento.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC):

Il rispetto dei tempi di pagamento è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11) ed è, quindi, considerato tra gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano nel suo complesso. Inoltre, la tempestività dei pagamenti è condizione necessaria perché la procedura d'infrazione intrapresa dalla Commissione europea contro l'Italia per la violazione della direttiva 2011/7/UE possa concludersi positivamente.

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha quindi introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

In relazione a quanto specificato nella circolare MEF n. 17/2022 in merito al calcolo dei tempi di pagamento e di ritardo con il metodo della media semplice, qualora gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per gli enti del settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024, l'IFEL è intervenuta con una nota del 20 ottobre 2023 specificando che nessuna norma è recentemente intervenuta a ridefinire gli indicatori di cui all'art. 1, co. 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018 e, di conseguenza, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, sulla cui verifica è basata l'applicazione delle citate misure di garanzia a partire dal 2021, deve essere calcolato esclusivamente come media ponderata e non come media semplice.

L'applicazione della media semplice avverrà infatti in caso di mancato raggiungimento dei target previsti dalla Riforma n. 1.11 del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie"; tali indicatori sui tempi di pagamento si riferiscono ai vari comparti della pubblica amministrazione e non ai singoli enti.

La verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario riferite all'anno 2023 presenta le seguenti risultanze:

Condizioni alternative	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate in termini di cassa)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCC dello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	5%
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg.	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

Nel corso del 2023 il Comune di Mazara del Vallo NON è stato rispettoso delle condizioni poste dalla normativa: conseguentemente ha accantonato nel bilancio di previsione 2024-2026) la somma di € 694.400,94, pari al 5% della spesa definitivamente assestata relativa all'esercizio 2023 per acquisto di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione in termini di cassa.

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

Vincolo di legge relativo all'utilizzo del fondo funzioni fondamentali DL 34/2020 e successivi

rifinanziamenti:

L'art. 106 del DL 34/2020 (DL Rilancio), rifinanziato con l'art. 39 del DL 104/2020 (decreto Agosto) ha previsto l'istituzione del fondo per le funzioni degli enti locali, destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, ai sensi dell'art. 13 del DL 4/2022 (Sostegni-ter), sono state utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2022 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2022 connesse al Covid-19 anche nel 2022.

Nel corso del 2023 NON è stato più possibile utilizzare le risorse confluite nel risultato di amministrazione 2022 mediante applicazione dello stesso al bilancio di previsione: le somme determinate in occasione del consuntivo 2022 e certificate entro il 31/05/2023 ai sensi del DM n. 242764 del 18 ottobre 2022, dovevano essere oggetto di rideterminazione da parte dello stesso Ministero dell'economia e delle finanze mediante apposito decreto, emanato in data 8 febbraio 2024, in attuazione dell'art. 1 commi 506-508 della L. 213/2023: in base a tale decreto l'ente è risultato essere a debito nei confronti dello Stato per la somma di € 200.528,00

Pertanto la somma definitivamente determinata, come da D.M. 08/02/2024, relativa ai fondi Covid-19 da restituire è stata vincolata nell'ambito del risultato di amministrazione per l'importo di € 200.528.

Le quote eccedenti, vincolate nel risultato di amministrazione, saranno trattenute in quote costanti per gli anni dal 2024 al 2027, da parte del ministero dell'Interno, a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Vincolo di legge relativo alle somme inutilizzate per potenziamento asili nido e trasporto alunni disabili

L'art. 1 comma 712 e 714 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha stanziato, a partire dal 2022, delle nuove risorse incrementative del fondo di solidarietà comunale (di seguito FSC), finalizzate al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido e trasporto alunni disabili

Come per i fondi destinati a potenziare i servizi sociali, anche per i fondi relativi al trasporto alunni disabili e agli asili nido il comma 498 dell'articolo 1 della legge 213/2023 (legge di bilancio 2024) dispone che le somme non utilizzate, anche per le annualità già chiuse relative agli anni 2021 e 2022, restino nella disponibilità di ciascun comune beneficiario per essere destinate alle medesime finalità originarie. Solo nel caso in cui il comune certifichi l'assenza di utenti potenziali, le risorse saranno recuperate in favore del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi.

Si specifica che l'importo vincolato nel risultato di amministrazione è formato dalle seguenti componenti specifiche:

CONTO DEL BILANCIO 2023



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate
**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale e vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
131901	DA PRIVATI P.T.OO.P SPONSORIZZAZIONI COLL.SPESA CAP.9253000	9253000	DA PRIVATI P.T.OO.P SPONSORIZZAZIONI COLL. ENTRATA CAP. 1319001							-150.000,00		150.000,00
265001	DA PRIVATI (COMPENSAZIONE AMBIENTALE) PER INVESTIMENTI	9564003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI COLL. ENTRATA CAP. 2650001 E 2650000								289.000,00	289.000,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)									-150.000,00	289.000,00	289.000,00	439.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti												
		7306000	DALLO STATO - Fondo per la sicurezza urbana - Progetto Scuole Sicure coll. entrata cap.523000			5.209,35					5.209,35	5.209,35
349001	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE SERVIZI SOCIALI COLL.PARZ. SPESA CAP. 7302004	6853001	NUOVE ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI - RETRIBUZIONI COLL.PARZ. ENTRATA CAP.349001			251.292,00	251.292,00					
349001	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE SERVIZI SOCIALI COLL.PARZ. SPESA CAP. 7302004	6853002	NUOVE ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI - CONTRIBUTI COLL.PARZ. ENTRATA CAP.349001			59.807,84	59.807,84					
349001	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE SERVIZI SOCIALI COLL.PARZ. SPESA CAP. 7302004	7302004	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE SERVIZI SOCIALI COLL.PARZ. ENTRATA CAP.349001	276.000,00	178.953,13		178.953,13					97.046,87
349001	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE SERVIZI SOCIALI COLL.PARZ. SPESA CAP. 7302004	7349025	NUOVE ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI - IRAP SU RETRIBUZIONI COLL.PARZ. ENTRATA CAP.349001			21.360,00	21.360,00					
379000	DALLO STATO:CONTRIBUTI PER MENSE SCOLASTICHE P.E.G.II SETT.:SERV.SIST.BIL.-PROGR.:UFF.BIL.REND.R EV.PAG.	3412004	GENERI ALIMENTARI E VARIEREFEZIONE SCOLASTICA P.E.G.:IV SETT.:SERV.PUBBL.ISTR.			80.375,38					80.375,38	80.375,38
402000	[STATO] [STATO] FONDI SPRAR-PROGETTO HOME CARE PREMIUM (COLL. SP.CAP.7305/1 E CAP.7304)	7305001	[STATO] TRASFERIMENTI FINANZIAMENTO STATALE - PROGETTO HOME CARE (COLL. ENTRATA CAP.402) AFFARI SOCIALI P.E.G.:I SETT.							-23.038,80		23.038,80
415000	DALLO STATO FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE COLL.SPESA CAP. 7305000	7305000	DALLO STATO FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE COLL.ENTRATA CAP. 415000	200.528,00								200.528,00
415001	DALLO STATO FONDO SERVIZI ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI DISABILI COLL.SPESA CAP.7250068	7250068	DALLO STATO FONDO SERVIZI ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI DISABILI COLL.ENTRATA CAP.415001			27.803,52	27.803,52					

41600	PNRR - MISURA 5 DISTRETTO COLL.SPESA CAP.7250021	72500	PNRR - MISURA 5 DISTRETTO COLL.ENTRATA CAP.416000							-150.000,00							150.000,00
41700	DA STATO PNRR - P.T.OO.PP. FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	92050	DA STATO PNRR - P.T.OO.PP. FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI							2.919.569,52							2.919.569,52
50300	[REGIONE] PIANO SOCIO SANITARIO DI ZONA D.53 L.R.328/2000 -(COLLEGATO SPESA CAP. 7099/03)	70990	[REGIONE] PIANO SOCIO SANITARIO DI ZONA D.53 -L.R.328/2000-QUOTA CARICO REGIONE (COLL. ENTRATA CAP. 503) P.E.G.:I SETT.							-918.778,02							918.778,02
50300	[DALLA REGIONE]PIANO SOCIO SANITARIO DI ZONA D.53 2013-2015-QUOTA CARICO REGIONE (COLL. SPESA CAP. 7099 005)*AFFARI SOCIALI*>P.E.G.:I SETT.:SERV	70990	[REGIONE]PIANO SOCIO SANITARIO DI ZONA D.53 - 2013-2015-QUOTA CARICO REGIONE(COLLEGATO ENTRATA CAP. 503 ART.2)*AFFARI SOCIALI*P.E.G.:I SETT.				154.657,41										154.657,41
50300	[REGIONE] PIANO SOCIO-SANITARIO ZONA D53 2016/2018 - QUOTA CARICO REGIONE (COLL.SPESA CAP.7099 006)	70990	[REGIONE] PIANO SOCIO-SANITARIO ZONA D53 2016/2018 - QUOTA CARICO REGIONE (COLL. ENTRATA CAP.503003)							-50.000,00							50.000,00
51100	[REGIONE] BONUS NASCITA FIGLIO (COLL.SPESA CAP.7300 015)	73000	[REGIONE] BONUS NASCITA FIGLIO (COLL. ENTRATA CAP 511)							-12.000,00							12.000,00
52200	[REGIONE] ASSISTENZA DISABILI GRAVI (COLL. SPESA CAP. 7303 005)	73030	[REGIONE] ASSISTENZA DISABILI GRAVI (COLL. ENTRATA CAP. 522000)							-118.833,80							118.833,80
53900	[REGIONE] PIANO REGIONALE POVERTA' 2018-2020 (COLL. SPESA CAP. 6872 003)	68720	[REGIONE] PIANO REGIONALE POVERTA' (COLL. ENTRATA CAP. 539000)							2.639.508,66	127.000,00		127.000,00				2.766.508,66
53900	[REGIONE] PIANO REGIONALE POVERTA' PAL 2021-2023 (COLL. SPESA CAP. 6872 006)	68720	[REGIONE] PIANO REGIONALE POVERTA' PAL 2021-2023 (COLL. ENTRATA CAP. 539003)			1.207.896,48							1.207.896,48				1.207.896,48
54000	DALLA REGIONE : FONDO PER LE AUTONOMIE - RISERVE	63830	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE (COLL.PARZ.ENTRATA CAP.800000 COMPENSAZIONE AMBIENTALE)			4.750,34							4.750,34				4.750,34
56700	DALLA REGIONE PROGETTUALITA SPECIFICHE COLLEGATO SPESA CAP.4493 000 E PARZ.CAP. 2862000	28620	VERIFICA STRUTTURE SCOLASTICHE COLL. PARZ. CAP. ENTRATA 567000			23.842,55		23.842,55									
56700	DALLA REGIONE PROGETTUALITA SPECIFICHE COLLEGATO SPESA CAP.4493 000 E PARZ.CAP. 2862000	55190	GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE FOGNARIEFOGNATURA P.E.G.:III SETT.:SERV.IDRICO INTEGR.:UFF.FOGNATUR E			50.000,00		50.000,00									
63100	ISTITUZIONE SISTEMA INTEGRATO ALUNNI FINO A 6ANNI D.LGS 65/2017 BUONA SCUOLA COLL. SPESA 2870000	28700	ISTITUZIONE SISTEMA INTEGRATO ALUNNI FINO A 6ANNI D.LGS 65/2017 BUONA SCUOLA COLL. ENTRATA 631000							-521.418,79							521.418,79
80000	DA IMPRESE COMPENSAZIONE AMBIENTALE	41080	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI (COLL.PARZ. ENTRATA CAP. 800000 - COMPENSAZIONE AMBIENTALE)			992.756,18							992.756,18				992.756,18
20550	DALLA REGIONE-P.O.FERS P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.	91770	DALLA REGIONE P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.							1.807.977,33							1.807.977,33
20550	DALLA REGIONE-P.O.FERS P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.	97360	DALLA REGIONE-P.O.FERS P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.							1.437.539,48							1.437.539,48
25090	DA FONDI EUROPEI P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.	90720	DALLA REGIONE ASSE 4. ENERGIA P.T.OO.PP.							1.899.881,84							1.899.881,84
25090	DA FONDI EUROPEI P.T.OO.PP. P.E.G.:III SETT.:SERV.LL.PP.	96040	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COLL. PARZ. 2064000 E CAP.1521000			271.956,00		271.956,00									
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				631.185,41	178.953,13	2.997.049,64	885.015,04			-12.498.546,24	127.000,00		2.417.987,73				15.368.766,25

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)													

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

		75200 0	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA P.E.G.II SETT.:SERV.SIST.BIL.- PROGR.:UFF.BIL.REND.R EV.PAG.			283.279,8 6						283.279, 86	283.279,86
		96770 02	REDAZIONE/REVISIONE P.R.G.-INCARICHI PROFESSIONALI-QUOTA CARICO ENTE P.E.G.:III SETT.:SERV.PIANIFIC.UR BANIST.						-51.728,73				51.728,73
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)													
						283.279,8 6			-51.728,73			283.279, 86	335.008,59

Altri vincoli

47000 00	ENTRATE USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.195 DEL TUEL (cassa vincolata Cassa vincolata)	98900 00	USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART.195 DEL TUEL			495.779,2 6	495.779,26						
Totale Altri vincoli (I/5)													
						495.779,2 6	495.779,26						
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)				631.185,41	178.953,1 3	3.776.108 ,76	1.380.794,30			- 12.700.274,9 7	416.000,00	2.990.26 7,59	16.142.774,8 4

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)					
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)					
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = I/1 - m/1)				289.000, 00	439.000,00
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = I/2 - m/2)				2.417.98 7,73	15.368.766,2 5
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = I/3 - m/3)					
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = I/4 - m/4)				283.279, 86	335.008,59
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = I/5 - m/5)					
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = I - m)				2.990.26 7,59	16.142.774,8 4

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

Al 31/12/2023, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € **16.142.774,84** (totale colonna "i" del prospetto elenco A2 allegato al conto del bilancio).

Nel vincolo sono comprese altresì le somme ancora non spese provenienti dal ristoro specifico di entrata derivante dall'emergenza Covid-19, mantenute in capo all'ente per le finalità cui sono state originariamente destinate.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) - Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge	€	439.000,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)		
Vincoli per trasferimenti	€	15.368.766,25
Vincoli da indebitamento		
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	335.008,59
Totale	€	16.142.774,84

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		126.144.249,13
FONDI VINCOLATI (A)		16.142.774,84
FONDI ACCANTONATI (B)	€	128.746.582,37
FONDI DESTINATI (C)		
FONDI LIBERI (D)		
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E)	-€	18.745.108,08

Come si desume dalla tabella sopra riportata, l'ente presenta un risultato di amministrazione negativo, ovvero un disavanzo, per l'importo di € -18.754.566,99 , le cui componenti sono così definite:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Disavanzo al 31/12/2023
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2015 e/o 2017)	
Disavanzo tecnico al 31/12	
Disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione liquidità ex DL 35/2013 al 31/12/2019	
Disavanzo della gestione anno ____ da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera C.C. n. ____	
Disavanzo da applicazione metodo ordinario per calcolo FCDE a rendiconto 2019	-18.745.108,08
Disavanzo da stralcio cartelle ADER < 1.000,00 euro	
Disavanzo da stralcio cartelle ADER < 5.000,00 euro	
Disavanzo da mancati trasferimenti altre P.A. per sentenze esecutive	
Disavanzo derivante dalla gestione 2022	
TOTALE	-18.745.108,08

In relazione alla predetta quota di disavanzo di cui sopra, si specifica quanto segue:

- componente del disavanzo: *passaggio dal metodo di calcolo FCDE semplificato a quello ordinario anno 2019*
- periodo temporale di ripiano consentito: *15 anni*
- periodi di ripiano previsto dal piano di rientro: *14 anni dal 2022 al 2035*
- interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto: *delibera consiliare n. 2 dell'11.02.2022 avente ad oggetto : " Deliberazione della Corte dei Conti -Sezione di Controllo per la regione Siciliana- n.185/2021 PRSP - Adozione misure correttive a norma dell'art.148 bis, del T.U.E.L. e deliberazione n.103/2022/PRSP della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana adunanza del 13 giugno 2022*

Nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del

disavanzo di amministrazione, nella relazione sulla gestione è descritta la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione: tali indicazioni sono sintetizzate nella seguente tabella:

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL 31/12/2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	Composizione del Disavanzo al 31/12/2023	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		2024	2025	2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2015 e/o 2017)					
Disavanzo tecnico al 31/12					
Disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione liquidità ex DL 35/2013 al 31/12/2019					
Disavanzo della gestione anno _____ da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera C.C. n. _____					
Disavanzo da applicazione metodo ordinario per calcolo FCDE a rendiconto 2019	-18.745.108,08	2.360.282,94	2.360.282,94	2.360.282,94	2.360.282,94
Disavanzo da stralcio cartelle ADER < 1.000,00 euro					
Disavanzo da stralcio cartelle ADER < 5.000,00 euro					
Disavanzo da mancati trasferimenti altre P.A. per sentenze esecutive					
Disavanzo derivante dalla gestione 2022					
TOTALE	-18745108,08	2360282,94	2360282,94	2360282,94	2360282,94

1.4 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2023 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	658.446,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.113.760,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	43.842.496,27
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>5.167.692,57</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.677.875,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.084.143,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.077.975,84

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		4.162.119,35
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.337.042,30
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.990.267,59
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-165.190,54
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	6.907.298,67
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-7.072.489,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	271.956,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	16.764.370,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.147.269,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.827.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.164.079,26
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.286.559,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		3.905.457,51
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.905.457,51
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-388.391,46
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.293.848,97
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.827.500,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		10.895.076,86
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.337.042,30
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.990.267,59
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.567.766,97
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	6.518.907,21
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		48.859,76
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		4.162.119,35
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.077.975,84
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	1.337.042,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	6.907.298,67
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	2.990.267,59
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-8.150.465,05

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla

differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

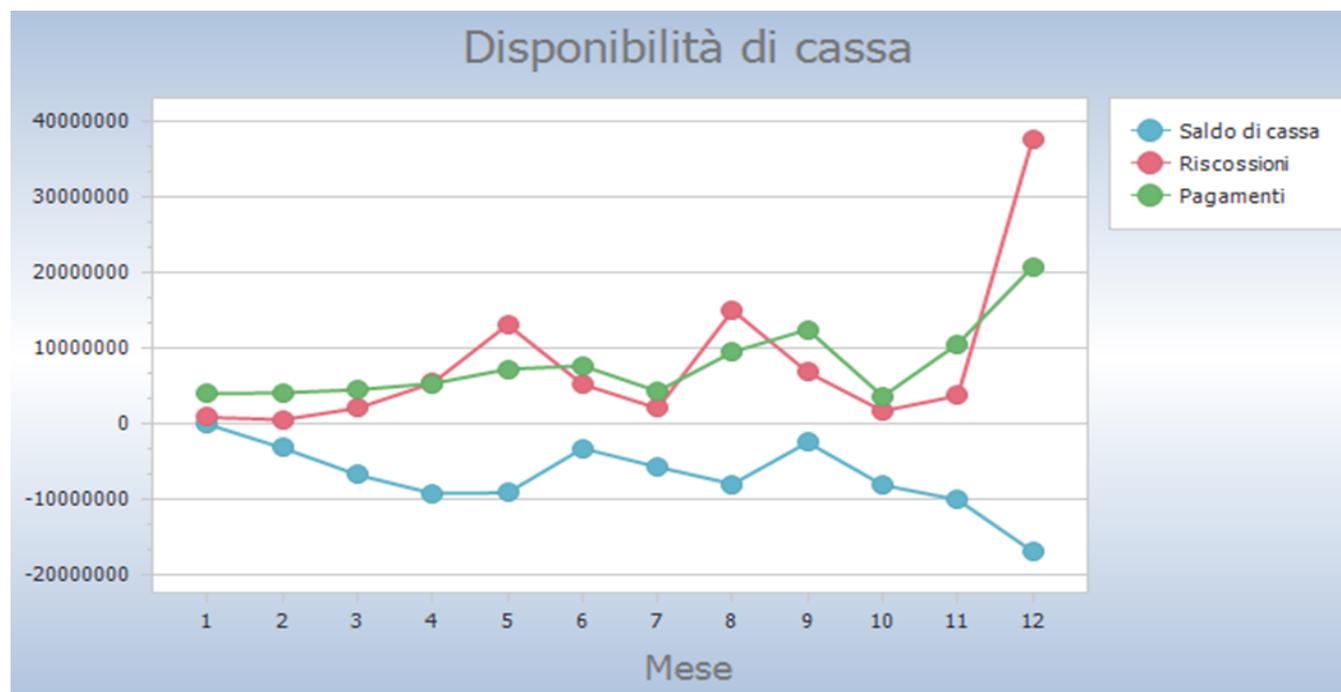
1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2023		0,00	0,00	0,00
Riscossioni	+	18.000.446,01	76.903.246,38	94.903.692,39
Pagamenti	-	20.667.179,01	74.236.513,38	94.903.692,39
FONDO DI CASSA risultante				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2023				0,00



In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2024 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2023, in € 921.332,08

così suddivisi:

entrate da mutui	€ 1.197.040,79
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 641.238,29
<i>di cui fondi PNRR/PNC</i>	€ 641.238,29

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023				
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	2.799.119,94	17.445.208,71	20.244.328,65
II	Trasferimenti	4.738.996,08	12.708.769,48	17.447.765,56
III	Extratributarie	699.668,35	1.927.891,83	2.627.560,18
IV	Entrate in c/capitale	7.489.110,41	1.617.988,75	9.107.099,16
V	Entrate da riduzione di		2.556.500,00	2.556.500,00
VI	Accensione di prestiti	293.073,27	13.661,50	306.734,77
VII	Anticipazioni da istituto	1.372.872,37	33.473.680,58	34.846.552,95
IX	Entrate per conto di terzi	607.605,59	7.159.545,53	7.767.151,12
TOTALE		18.000.446,01	76.903.246,38	94.903.692,39
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	14.344.900,69	26.972.347,71	41.317.248,40
II	In conto capitale	4.889.476,37	4.709.710,74	9.599.187,11
III	Per incremento attività			0,00
IV	Rimborso Prestiti		2.677.875,46	2.677.875,46
V	Chiusura anticipazioni	93.687,08	33.844.215,11	33.937.902,19
VII	Uscite per conto di terzi	1.339.114,87	6.032.364,36	7.371.479,23
TOTALE		20.667.179,01	74.236.513,38	94.903.692,39
FONDO DI CASSA risultante				0,00

La legge di bilancio 2022 ha previsto, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2025 (termine prorogato dall'art. 1 comma 782 della L. 197/2022) da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- *duodecies* ha disciplinato per i comuni in stato di **dissesto finanziario** la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 30/12/2022 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 e pari a 20.500.000,00

In merito alla gestione di cassa, si riporta l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2023
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	n. 365
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ 16.765.112,47
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ 18.686.264,21
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	€ 20.500.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12/2023	€ 14.190.223,19
Entità interessi passivi maturati al 31/12/2023	€ 389.943,95

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2023, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Oltre alle modalità semplificate introdotte nel principio contabile nel 2019 in relazione alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in caso di appalti pubblici di lavori di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto (oggi € 150.000,00 ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. 36/2023), il DM 01/09/2021 ha innovato il trattamento dei movimenti relativi ad entrate rateizzate risultanti da atti formali, prevedendo che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione: tale nuova modalità di imputazione ha ovviamente riflessi sull'ammontare del risultato di amministrazione, che si riduce a fronte della reimputazione dei corrispondenti residui.

Recentemente la legge n. 197/2022 (Legge di bilancio 2023) all'art. 1 comma 222 ha previsto l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo fino a 1.000,00 euro, limitatamente agli interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Con riferimento all'annullamento parziale di cui all'art. 1 commi 227-229 della legge di bilancio 2023 il Comune di Mazara del Vallo, con deliberazione di C.C. n. 5 del 03/02/2023 ha deliberato di non aderirvi: pertanto non vi sarà alcuna cancellazione di tali residui attivi.

Tuttavia è da considerare che la medesima legge, all'art. 1 commi 231-251, ha previsto la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, che saranno annullati, a seguito di apposita istanza del debitore, limitatamente agli interessi, sanzioni, interessi di mora e alle somme maturate a titolo di aggio. In questo caso è prevista la possibilità di rateizzazione delle somme ancora dovute, con scadenza ultima rata a novembre 2027.

Conseguentemente entro il 31/12/2028 l'agente della riscossione trasmetterà l'elenco delle quote sgravate ai sensi della definizione agevolata, in cui potrebbero ricadere anche alcuni carichi per i quali l'ente ha deliberato di non aderire all'annullamento d'ufficio da parte di ADER.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

COMUNE DI MAZARA DEL VALLO

Esercizio -
2023

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023							
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.645.214,15	10.918.816,89	8.256.252,93	8.922.676,46	8.621.553,91	11.977.402,14	91.341.916,48
2 Trasferimenti correnti	3.628.723,98	1.175.900,36	722.626,01	1.933.496,18	5.858.469,78	5.984.128,18	19.303.344,49
3 Entrate extratributarie	6.199.017,87	3.722.599,51	3.339.801,17	1.297.252,21	8.816.593,49	4.070.360,56	27.445.624,81
4 Entrate in conto capitale	106.000,00	86.500,00	725.609,87	4.794.534,45	19.011.509,80	5.688.119,55	30.412.273,67
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.000,00	271.000,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	14.284.556,63	0,00	14.284.556,63
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.534,53	370.534,53
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.260.591,17	832.992,73	413.270,42	16.821,31	900.616,64	331.463,58	4.755.755,85
Totale	54.839.547,17	16.736.809,49	13.457.560,40	16.964.780,61	57.493.300,25	28.693.008,54	188.185.006,46

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023							
Titolo	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
1 Spese correnti	355.337,61	327.848,40	792.785,48	1.947.345,53	4.405.570,67	16.870.148,56	24.699.036,25
2 Spese in conto capitale	4.927,54	61.580,36	532.263,43	211.593,45	11.811.735,33	8.454.368,52	21.076.468,63
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	755.686,87	692.558,35	600.641,31	14.846,20	288.623,37	1.458.644,75	3.811.000,85
Totale	1.115.952,02	1.081.987,11	1.925.690,22	2.173.785,18	16.505.929,37	26.783.161,83	49.586.505,73

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2023, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.144.540,85	26.159.582,22	32.718.409,83	29.422.610,85	89,93%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.831.578,44	19.389.966,55	30.204.360,79	18.692.897,66	61,89%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.047.446,89	12.867.168,05	9.298.536,49	5.998.252,39	64,51%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.301.590,81	31.844.771,72	34.474.250,23	7.306.108,30	21,19%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2530655,27	14577629,9		13.661,50	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	32977974,71	32060638,82	20.500.000,00	33.844.215,11	165,09%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.240.459,68	6.965.015,46	7.360.432,08	7.491.009,11	101,77%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.478.129,02		1.349.931,84	0,00%
Fondo pluriennale vincolato		15.649.989,27		17.422.816,91	0,00%
TOTALE ENTRATE	103.074.246,65	160.992.891,01	134.555.989,42	121.541.503,67	0,90

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023	% Scost.
Titolo 1 - Spese correnti	42.256.705,56	50.828.737,89	73.813.300,56	43.842.496,27	59,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.634.467,90	25.891.544,43	48.888.960,20	13.164.079,26	26,93%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.354.215,12	1.558.531,01	2.766.045,33	2.677.875,46	96,81%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	32.977.974,71	32.060.638,82	20.500.000,00	33.844.215,11	165,09%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.240.459,68	6.965.015,46	7.360.432,08	7.491.009,11	101,77%
disavanzo di amministrazione		2.360.282,94			
TOTALE SPESE	86.463.822,97	119.664.750,55	153.328.738,17	101.019.675,21	65,88%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	7.595.685,35	7.275.756,18	8.500.000,00	7.995.260,01	-5,94%
IMU partite arretrate	5.214.600,20	1.572.520,00	3.500.000,00	1.079.229,00	-69,16%
ICI partite arretrate					0,00%
Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00				0,00%
Addizionale IRPEF	2.687.330,60	3.107.306,32	3.130.000,00	3.894.004,45	24,41%
TASI	16.216,00	9.954,50	5.000,00	7.636,50	52,73%
TASI partite arretrate					0,00%
Imposta di soggiorno	44.007,08	108.190,81	345.000,00	63.574,37	-81,57%
Altre imposte	65.077,89	275.496,30	321.200,00	765.529,09	138,33%
TARI	8.446.801,72	10.107.972,04	10.516.386,00	10.078.091,00	-4,17%
TARI partite arretrate		44.745,00	2.050.000,00	1.541.327,95	-24,81%
TOSAP	63.740,00				0,00%
Altre tasse		480,00	45.453,96	1.953,96	-95,70%
Diritti sulle pubbliche affissioni					0,00%
Fondo solidarietà comunale e incrementi	2.991.082,01	3.657.161,07	4.305.369,87	3.996.004,52	-7,19%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.144.540,85	26.159.582,22	32.718.409,83	29.422.610,85	-10,07%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2022). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

L'IMU rappresenta sicuramente la maggior entrata dell'Ente.

Le aliquote 2023 sono state confermate con deliberazione C.C. n. 47 del 30/05/2023

Nel 2023 è stata accertata la somma di € 7.995.260,01, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 1.933.742,12.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consente ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura.

Sul fronte del contenzioso tributario, la legge n. 130/2022, nell'ottica di rendere più snello ed efficiente il contenzioso tributario, nonché smaltire l'arretrato, ha introdotto importanti modifiche: sono inoltre state ridenominate le commissioni tributarie, che ora sono chiamate "Corti di giustizia tributaria", ed è stata introdotta la composizione monocratica delle corti per i ricorsi notificati dal 01/01/2023 per le controversie di valore inferiore ad € 3.000,00.

Nell'anno 2023 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2023 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€1.079.229,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€1.914.400,00

TASI

Tributo soppresso e conglobato nell'IMU ai sensi del comma 775 della legge di bilancio 2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2023 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2021 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2021 e in c/residui nel 2020). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la modalità delle effettive riscossioni nentro la chiusura del rendiconto.

Si precisa che la legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Le aliquote 2023 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 46 del 30/05/2023

Pertanto l'accertamento 2023 è stato pari ad € 3.894.004,45

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (confermato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.05.2023).

Con riferimento alla TARI, si segnala che l'Ente nel corso del 2023 non ha ritenuto di aggiornare il PEF basato sulla nuova metodologia MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021, in quanto l'anno 2023 era già stato definito sulla base dei dati 2021 definitivi e non rinvenendo altri elementi per aggiornare il piano : i dati riferiti all'anno 2023 sono pertanto confermati.

L'entrata relativa alla TEFA dal 2023, ai sensi dell'art. 38bis del D.L. 124/2019, è stata riversata dall'Agenzia delle Entrate direttamente alla Provincia.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. L'accertamento è stato pari ad € 1.541.327,95

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, è stata applicata sul territorio comunale. Il relativo gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Le tariffe 2023 non sono state variate e confermate come quelle del 2022 approvate con deliberazione G.C. n. 10 del 04.02.2022

L'accertamento 2023 ammonta ad € 63.574,37

Si riporta di seguito il quadro relativo agli interventi finanziati con il gettito:

Tipologia di intervento	Importo
Interventi in materia di turismo	€ _ 63.574,37 _
Interventi a sostegno delle strutture ricettive	€ _____
Manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali	€ _____
Interventi relativi servizi pubblici locali	€ _____
Altri interventi	€ _____
Totale gettito	€ 63.574,37
Importo confluito nel risultato di amministrazione	€ _____

TOSAP/COSAP — Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

PUBBLICHE AFFISSIONI Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate

correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 3.093.697,19.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha ulteriormente previsto, nell'ambito dell'FSC:

- art. 1 comma 172: potenziamento dei fondi destinati al finanziamento degli asili nido già previsti dall'articolo 1, comma 449 lett. d-sexies, della legge n. 232/2016): tali fondi sono destinati al raggiungimento della copertura del servizio entro il 2027 del 33% della popolazione 3-36 mesi; la norma (c. 173) elimina anche il servizio "Asili nido" dall'obbligo di copertura minima dei costi in caso di ente in deficit strutturale ai sensi dell'art. 243 TUEL: € 414.074,13;
- art. 1 comma 174: introduzione di nuovi fondi vincolati al finanziamento dei LEP (livelli essenziali di prestazione) per il trasporto scolastico degli studenti disabili: in caso di mancato utilizzo di tali fondi, il Ministero provvederà al recupero: € 59.138,66.

La legge di bilancio 2023 (L. 197/2022) ha incrementato il FSC di 50 milioni a titolo di parziale ristoro del taglio operato dal DL 66/2014.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. _ 1.933.742,12.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2023, ad € 1.933.742,12, cioè pari al 20% dell'intera IMU versata.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento
	2021	2022	2023	2023	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(accertamenti)	rispetto alla col.
	1	2	3	4	3
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.673.442,49	28.493.268,97	27.363.594,98	17.427.375,68	-36,31%
Trasferimenti correnti da famiglie					0,00%
Trasferimenti correnti da imprese	158.135,95	453.000,00	2.638.000,00	1.062.756,18	-59,71%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo			202.765,81	202.765,80	0,00%
TOTALE Trasferimenti correnti	17.831.578,44	28.946.268,97			0,00%
TASI partite arretrate					0,00%
TOTALE Trasferimenti correnti	17.831.578,44	28.946.268,97	30.204.360,79	18.692.897,66	-38,11%

Nell'ambito dei trasferimenti Pubblici per l'anno 2023, diverse disposizioni normative hanno previsto numerosi trasferimenti correnti, soprattutto in ambito sociale, che sono stati attribuiti in corso d'anno mediante appositi decreti ministeriali.

Tra i trasferimenti ricevuti si segnalano ovviamente quelli relativi alle misure PNRR, riferiti ad interventi di parte corrente.

Si evidenzia nella tabella sottostante gli importi accertati per il 2023 a titolo di trasferimenti straordinari :

Descrizione	Importo
FONDI SPRAR MINORI ED AMPLIAMENTO PROGETTO SAI	1.237.251,45
FONDI SPRAR-PROGETTO HOME CARE PREMIUM	231.109,50
FONDI SPRAR	707.192,52
PNRR - MISURA 5 DISTRETTO	1.037.725,18
[STATO] SERVIZIO SPRAR/SAI AMPLIAMENTO N.30 POSTI	530.253,75
DA STATO CENTRI ESTIVI - FAVORIRE IL BENESSERE DEI MINORENNI ED IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA	56.569,79
DALLO STATO SERVIZIO DI AMPLIAMENTO N.20 POSTI SAI BENEFICIARI DA AFGHANISTAN E UCRAINA	280.831,00
DA STATO PNRR - FINANZIAMENTI PER TRANSIZIONE DIGITALE	1.067.638,20
DA STATO RIMBORSO SPESE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	3.574.300,00
[DA REGIONE] FONDO DI RIEQUILIBRIO ART.30 L.R. 5/2014	1.756.377,69
[REGIONE] PIANO DI ZONA 2021	391.545,51

[REGIONE] ASSISTENZA DISABILI GRAVI	150.179,08
DALLA REGIONE : FONDO PER LE AUTONOMIE	2.297.187,37
DALLA REGIONE: CONTRIBUTO EX ADDIZIONALE COMUNALE ENERGIA ELETTRICA	711.144,60
ISTITUZIONE SISTEMA INTEGRATO ALUNNI FINO A 6ANNI D.LGS 65/2017 BUONA SCUOLA	524.165,27
[REGIONE] PIANO REGIONALE POVERTA' PAL 2021-2023	1.207.896,48

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.783.581,50	4.830.092,12	6.952.076,49	3.818.152,16	54,92
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	575.754,87	6.478.033,60	1.916.000,00	910.095,62	47,50
Interessi attivi	30.036,25	12.899,73	30.000,00	363.324,95	1211,08
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	658.074,27	1.546.142,60	400.000,00	906.679,66	226,67
TOTALE Entrate extra tributarie	5.047.446,89	12.867.168,05	9.298.076,49	5.998.252,39	0,00

Anche le entrate extratributarie hanno subito conseguenze in termini di minor gettito a causa della crisi da Coronavirus: per il dettaglio si rimanda all'elenco relativo alle minori entrate riportato nella sezione delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente al canone unico patrimoniale, disciplinato dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che, all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede la sostituzione di TOSAP/COSAP e Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.03.2021 e successiva modifica con deliberazione CC n.35 del 22.04.2021

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 72 del 28.04.2021

Il gettito accertato in bilancio è stato pari ad € 70.734,97

Altre poste più salienti relative alla gestione dei beni sono le seguenti:

PROVENTI PARCHEGGI € 16.116,90

CANONE IDRICO € 2.426.420,00

PROVENTI CIMITERIALI € 162.264,11

CONCORSO SPESE DI RICOVERO € 55.339,45

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Ai sensi dell' articolo 66-quinquies del Dl 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada possono inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene indicata con specifica deliberazione, cui si rimanda (G.M. n 98 del 30/06/2023)

L'accertamento per il 2023 è pari ad € 540.763,32

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2023 è pari ad € 363.324,95.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	279.203,44	166.675,60	210.500,00	7.328,58	3,48
Contributi agli investimenti	8.382.271,82	29.086.007,48	29.221.343,80	6.116.285,78	20,93
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	561.366,95	1.362.621,79	3.543.906,43	197.702,60	5,58
Altre entrate in conto capitale	1.078.748,60	1.229.466,85	1.498.500,00	984.791,34	65,72
TOTALE Entrate in conto capitale	10.301.590,81	31.844.771,72	34.474.250,23	7.306.108,30	0,00

CONTRIBUTI DALLO STATO

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali. Sono compresi i numerosi trasferimenti riconosciuti a vario titolo a valere sulle risorse del PNRR/PNC, nonché quelli riconosciuti per far fronte al rincaro dei costi energetici.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
DALLO STATO INVESTIMENTI VIDEO SORVEGLIANZA	250.000,00
FONDO PO-FEAMP 2014-2020 MISURA1.43	500.000,00
PNRR INVESTIMENTI	1.708.424,25
RIGENERAZIONE URBANA SANT'AGOSTINO	1.367.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

All'interno del Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle

immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.L. n. 135/2018, convertito con modificazioni dalla L. 12/2019, ha disposto (con l'art. 11-bis, comma 4) la modifica dell'art. 1, comma 866, rendendo definitiva tale possibilità, senza limitarla al solo triennio 2018-2020, come in origine.

Il Comune di Mazara del Vallo nel corso del 2023, ha accertato l'importo complessivo di € 1.122.922,10 per vendita loculi cimiteriali

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Gli importi accertati nell'anno 2023 ammontano ad € 59.571,84

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2023 ammontano ad € 16.788,06.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	0
Accensione prestiti a medio-lungo termine	2.530.655,27	14.577.629,90	-	13.661,50	0
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	2.530.655,27	14.577.629,90		13.661,50	0

Nel corso del 2023 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2023 risulta essere pari ad € 4.349.074,83.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Tale limite fissa al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,17%..

L'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017 prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Il Comune di Mazara del Vallo non ha esercitato tale facoltà per il 2023.

L'art. 57 comma 1^{quater} del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del D.L. n. 78/2015, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 ha introdotto la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al MEF, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.

L'art. 3-ter DL 198/2022, ha inoltre previsto, per gli anni 2023 e 2024 (annualità inserita dall'art. 3, comma 12-bis del DL 215/2023) anche nel corso dell'esercizio provvisorio, la possibilità di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con banche, previste intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, in caso di adesione da parte dell'ente locale ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle associazioni degli enti locali che prevedono la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere, l'eventuale sospensione della quota capitale dei mutui bancari in scadenza nel 2023 e nel 2024 può avvenire in deroga alle regole dell'art. 204 del TUEL, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. ANCI, UPI ed ABI hanno stipulato un Accordo quadro per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere (solo i contratti stipulati nella forma tecnica del mutuo) in scadenza nel periodo intercorrente tra il 27 luglio 2023 – data di stipula dell'Accordo – e il 31 dicembre 2023, con estensione di sei mesi della durata del piano di ammortamento originario, con durata complessiva comunque risultare superiore a 30 anni.

Il Comune di Mazara del Vallo non ha effettuato per l'anno 2023 alcuna operazione di rinegoziazione/sospensione

Anticipazioni di liquidità

In base a quanto disposto dai principi contabili applicati della contabilità finanziaria (allegato 4/2), sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.

In particolare per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi rifinanziamenti di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 e di cui al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, che consentiva il ripiano del disavanzo da FAL, in trenta anni, consentendo il finanziamento della quota per il rimborso dell'anticipazione mediante l'applicazione della quota accantonata a tale scopo nell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, applicando i dettami della Corte Costituzionale, prevede invece che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione ricevuta non possa essere finanziata mediante l'applicazione della quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione, ma che la copertura vada ricercata in altre entrate correnti; inoltre il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione deve avvenire in massimo 10 quote annue costanti (prima era 30).

A tal proposito si richiama la faq n. 47 della Commissione *Arconet* in merito alla corretta contabilizzazione della riduzione e dell'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità ai sensi dell'art 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021.

Il comma 597 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) consente agli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, la possibilità di rinegoziare in 30 anni i piani di ammortamento alle condizioni ivi riportate: il MEF ha stabilito il tasso di rinegoziazione è pari al 1,673%.

Il comune non ha rinegoziato tale anticipazione secondo quanto previsto dalla Legge di bilancio 2022.

Il Comune di Mazara del Vallo ha in essere le seguenti anticipazioni di liquidità:

Anno 2019 : € 11.000.000,00

ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019") 2019"), da rimborsare entro l'anno

Anno 2020

: € 10.945.569,52 ai sensi dell'art.116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 convertito in L. 17 luglio 2020 n.77 da rimborsare in 30 rate annue

Anno 2021 € 2.530.655,27 ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 25 MAGGIO 2021, n. 73 Da rimborsare in 30 rate annue

Secondo il PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA , punto 3.20 bis di cui all'allegato 4/2 D.lgs 118/2011, con riferimento all'anticipazione di liquidità anno 2019, che doveva essere chiusa entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso, così come correttamente operato da questo Ente.

Il rimborso di tale anticipazione, previa apposita richiesta alla C.D.P. di un piano di rimborso concordato, giusta nota prot. n. 103695 del 28/12/2021 come integrata con nota prot.n. 8192 del 01.02.2022, è stato autorizzato con nota del 24.02.2022 acquisita al protocollo n. 15639 del 28/02/2022, in cui veniva concessa la rateizzazione del debito residuo di € 7.000.000,00 in n.7 rate annue con pagamento della rata semestrale di € 500.000, a saldo e stralcio di quanto dovuto, consentendo altresì lo sblocco delle erogazioni.

Con riferimento invece alle anticipazioni di liquidità con rimborso secondo piani di ammortamento e riferite alle annualità 2020 e 2021, il prima richiamato principio contabile stabilisce che le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:

- a) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti"
- b) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- c) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispongono l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- d) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo , ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti".

Si rinvia alle sezioni relative al risultato di amministrazione e alla spesa per rimborso di prestiti per ulteriori dettagli.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	4.088.359,17	2.494.906,06	3.964.432,08	3.366.787,62	84,92
Entrate per conto terzi	3.152.100,51	3.948.072,54	3.396.000,00	4.124.221,49	121,44
TOTALE Entrate	7.240.459,68	6.965.015,46	7.360.432,08	7.491.009,11	101,77

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	10.391.503,71	11.247.049,32	11.953.080,17	10.874.058,30	90,97
Imposte e tasse a carico dell'ente	653.223,21	758.861,56	852.230,28	700.143,10	82,15
Acquisto di beni e servizi	26.898.508,42	35.011.752,36	41.146.319,66	29.538.505,60	71,79
Trasferimenti correnti	3.088.269,68	2.663.163,05	4.437.961,73	1.519.487,54	34,24
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi	-	-	-	-	0,00
Interessi passivi	734.528,25	611.916,10	680.493,90	354.948,71	52,16
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.962,41	11.041,43	27.000,00	14.625,40	54,17
Altre spese correnti	471.709,88	524.954,47	14.716.214,82	840.727,62	5,71
TOTALE Spese correnti	42.256.705,56	50.828.737,89	73.813.300,56	43.842.496,27	59,40

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio con deliberazione n.58 del 05.05.2023 e successiva modifica con deliberazione di GM n. 139 del 25/09/2023 ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La spesa di personale determinata per l'anno 2023 ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €10.874.058,30 pari al 24,81% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2023 (€11.654.991,33) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Si rinvia all'apposita sezione in coda alla presente relazione per l'illustrazione dei vincoli in materia di personale nonché in merito alla realizzazione del programma del fabbisogno di personale.

L'art. 1 commi 825-828 della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023), ha infine previsto, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR e di riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all'Albo e sedi di segreteria, nonché per supportare i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, di poter utilizzare le risorse di cui all'articolo 31-bis comma 5 del DL n. 152/2021 (fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni), anche per sostenere gli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali, ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione del PNRR. Il Comune di Mazara del Vallo non rientra tra i comuni beneficiari.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 3147 del 18/12/2023 e successiva modifica con DD n. 3300 del 22/12/2023.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 21/12/2023

Il DL n. 145 del 18/10/2023 all'art. 3 prevede che, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'art. 1, comma 609, della L. n. 234/2021 (IVC 2022), nel mese di dicembre 2023, è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli.

Il Comune di Mazara del Vallo ha provveduto ad anticipare sull'esercizio 2023 l'IVC maggiorata

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), il CCNL 2016/2018 è stato sottoscritto il 17/12/2020, mentre in data 16/07/2024 è stato sottoscritto il CCNL 2019-2021

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2023 anche la quota relativa al fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 308.381,20.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Mazara del Vallo applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): importo impegnato 2023: € 679.983,43

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici), che dopo i forti rincari subiti nel 2022, nel corso del 2023 hanno visto una flessione dei costi complessivi. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali l'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, e parzialmente finanziato da contribuzione statale:

Rientrano in questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatori (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la

realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che anche per l'anno 2023 rimane in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, da ultimo modificato dall'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 215 del 30/12/2023 fino a tutto il 31/12/2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono quelli correlati ai trasferimenti già evidenziati nella parte entrata.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce principalmente alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 354.948,71.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 14.625,40

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 655.000,00 di cui € 109.157,77 per la quota vincolata.

I movimenti complessivi sui fondi sono stati i seguenti:

Nella sezione "variazioni" sono riportati i dettagli dei diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 250.000,00

Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo garanzia debiti commerciali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge.

Il Comune di Mazara del Vallo, con riferimento al proprio volume d'affari per la gestione delle attività commerciali, si trova in regime di liquidazione mensile.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Mazara del Vallo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Servizio idrico Integrato
Gestione Impianti Sportivi
Parco Eolico

Per l'anno 2023 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2023 pari ad Euro 200.363,00. La dichiarazione IVA è stata presentata in data 14/02/2024 entro la scadenza di legge (scadenza tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2024).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	2022	2023	2023	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	25.592.009,24	-	-	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.517.565,96	184.426,69	44.797.074,54	12.495.243,77	27,89
Contributi agli investimenti	25.928,89	-	2.813.150,01	157.539,11	5,60
Altri trasferimenti in conto capitale	-	115.108,50	-	-	0,00
Altre spese in conto capitale	90.973,05	25.891.544,43	1.278.735,65	511.296,38	39,98
TOTALE Spese in conto capitale	2.634.467,90	51.783.088,86	48.888.960,20	13.164.079,26	26,93

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2023 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 27.10.2023,

Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Nel 2023 non sono state impegnate somme a titolo di rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def)	2023 (accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	0
Rimborso prestiti a breve termine	1.354.215,12	1.558.531,01	2.766.045,33	2.677.875,46	96,81
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	0
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	0
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	1.354.215,12	1.558.531,01	2.766.045,33	2.677.875,46	96,81

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio

Debito residuo al 01/01	€ 8.751.013,36	€ 7.396.798,24	€ 5.838.267,23
Accensione di nuovi prestiti			
Rimborso di prestiti	-€ 1.354.215,12	-€ 1.558.531,01	-€ 1.489.192,40
Rinegoziazioni			
Estinzioni anticipate			
Debito residuo al 31/12	€ 7.396.798,24	€ 5.838.267,23	€ 4.349.074,83

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

USCITE	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Uscite per partite di giro	3.504.618,24	2.294.493,08	3.246.832,08	2.882.084,45	88,77
Uscite per conto terzi	3.735.841,44	4.670.522,38	4.113.600,00	4.608.924,66	112,04
TOTALE Entrate	7.240.459,68	6.965.015,46	7.360.432,08	7.491.009,11	0,00

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2023 è pari a:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 658.446,91
FPV – parte capitale	€ 16.764.370,00

Nel corso del 2023 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2022, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Le economie in questione, riferite ad impegni finanziati da entrate vincolate e/o destinate, sono rappresentate nell'apposita colonna delle tabelle contenenti le quote destinate (colonna c) e vincolate (colonna g) del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La costituzione dell'FPV per i lavori pubblici è consentita in presenza di alcune condizioni legittimanti: le più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore superiore a 150.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione (come indicato da Arconet con la faq n. 53 del 18 ottobre 2023, il riferimento iniziale oggi, a seguito dell'approvazione del nuovo codice dei contratti di

cui al DLGS 36/2023 è al progetto di fattibilità tecnico economica), senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

Possono inoltre essere utilizzati i ribassi d'asta per varianti dell'opera, qualora intervenga formale rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023
FPV – parte corrente	€ 5.167.692,57
FPV – parte capitale	€ 7.286.559,03

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2023.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Nel 2023 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 4.162.119,35, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente. Una parte di tale saldo è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale relative alle Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari per € 2.677.875,46

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2023, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	Descrizione intervento	Importo finanziato 2023
Accertamenti reimputati		
FPV		7.286.559,03
Avanzo di amministrazione		271956
Mutui		
Trasferimenti di capitali da privati		
Contributi in conto capitale		6.116.285,78
Alienazioni patrimoniali		197.702,60
Contributi per permessi di costruire		66.900,42
Monetizzazioni		
Altre entrate di parte capitale		925.219,50
Avanzo di parte corrente		
TOTALE	0	14.864.623,33

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 0
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 1.206.701,00 per IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 0 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 1.122.922,10 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 6.116.285,78

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 0
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzatisi per € 0 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 1.093.074,52
- e) gli investimenti diretti, realizzatisi per € 0__
- f) i contributi agli investimenti, realizzatisi per € 6.116.285,78..

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede si ritiene importante sottolineare, che il Comune di Mazara del Vallo non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili **aggiornato**. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dell'esercizio 2024, anche a seguito del cambio di sistema informatico della piattaforma contabilità che passerà dal gestionale CIVILIA al gestionale MAGGIOLI, aggiudicatario della gara attivata nell'ambito delle

risorse di Agenda Digitale e PNRR, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente

A decorrere dall'anno 2020 è stata modificata la modalità di determinazione dei valori del fondo di dotazione e delle riserve del patrimonio netto PAIIb e delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti PAIIa.

In particolare:

- Il valore del fondo di dotazione e delle riserve di patrimonio netto sono definiti per un valore pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato,
- la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è determinata per un importo pari alla seguente somma algebrica:
 - + totale dell'attivo,
 - totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
 - il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Nei casi in cui il Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili.

Attraverso tali dati si procede preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2023, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente. Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 costituisce altresì lo stato patrimoniale di apertura dell'esercizio 2024, mentre il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2023 consente di predisporre i "mastrini" di apertura delle scritture economico patrimoniali dell'esercizio 2024.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

Gli oneri, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei proventi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione degli oneri: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, in occasione delle scritture di assestamento si considerano, a titolo di esempio, i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati analitici e sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2023:



Rendiconto gestione 2023

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	25.433.934,91	22.669.096,75		
2	Proventi da fondi perequativi	3.996.004,52	3.657.161,07		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	18.692.897,66	19.389.966,55		
a	Proventi da trasferimenti correnti	18.692.897,66	19.389.966,55		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.730.424,90	4.829.991,41		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.842,97	269.902,10		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.659.581,93	4.560.089,31		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.296.878,52	8.036.284,70	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	53.150.140,51	58.582.500,48		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.093.920,85	1.998.864,79	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	24.162.337,77	32.663.347,18	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	134.258,59	146.025,59	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.677.026,65	2.847.589,74		
a	Trasferimenti correnti	1.519.487,54	2.663.163,05		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	157.539,11	184.426,69		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	11.028.268,19	10.158.307,31	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	760.247,00	800.465,97		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	760.247,00	800.465,97	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	180.000,00	120.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	13.297.986,53	14.499.687,06	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	862.836,64	546.744,08	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	57.196.882,22	63.781.031,72		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-4.046.741,71	-5.198.531,24		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	363.324,95	12.899,73	C16	C16
	Totale proventi finanziari	363.324,95	12.899,73		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	354.948,71	611.916,10		
a	Interessi passivi	354.948,71	611.916,10		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	354.948,71	611.916,10		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	8.376,24	-599.016,37		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	6.393.795,79	3.114.990,69		
a	Proventi da permessi di costruire	984.791,34	660.031,35		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.483.784,95	1.730.956,74		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	925.219,50	724.002,60		
	Totale proventi straordinari	6.393.795,79	3.114.990,69		
	Oneri straordinari	5.002.285,92	1.528.438,59		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.490.989,54	1.413.330,09		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	511.296,38	115.108,50		E21d
	Totale oneri straordinari	5.002.285,92	1.528.438,59		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.391.509,87	1.586.552,10		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.646.855,60	-4.210.995,51		
26	Imposte	652.462,54	735.725,04	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.299.318,14	-4.946.720,55		

CONTO ECONOMICO	2023
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 4.046.741,71
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 8.376,24
RETTIFICHE di attività finanziarie	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 1.391.509,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 2.646.855,60
IMPOSTE	€ 652.462,54
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 3.299.318,14

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -4.046.741,71 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da tributi, seguito da proventi da trasferimenti e contributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, nonché i ricavi/proventi dalla vendita dei beni, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

I proventi sono registrati al lordo dell'IVA per le gestioni istituzionali, mentre sono contabilizzati al netto dell'IVA per le gestioni commerciali.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- i proventi da trasferimenti correnti (A3a) comprendono tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente ricevuti da soggetti esterni (pubblici e privati), accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati
- nei contributi agli investimenti (A3c), è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2023 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 “Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)” non determinano la formazione di ricavi. La liquidazione degli impegni correlati a tale entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all’articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, non determina la formazione di costi.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati alle spese liquidabili nell’esercizio di riferimento.

Nell’ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell’esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell’esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione “Merci c/acquisto a fatture da ricevere”, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell’esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell’esercizio.

Tali operazioni determinano i costi d’esercizio in corrispondenza degli impegni di spesa di parte corrente al netto dell’IVA a credito per le attività gestite in regime d’impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2023 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, indicate nella sottostante tabella:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell’ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 760.247,00.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di

amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate) il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo: tali accantonamenti ammontano ad € 180.000,00.

Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP: € 862.836,64.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal finanziario, pari ad € 4.483.784,95
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), nel 2023 risultano registrate plusvalenze per € 0,00
- i proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito, per € 984.791,34.

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui: si registra inoltre una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso", mediante cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: nel 2023 risultano registrate insussistenze dell'attivo per € 4.490.989,54;
- le minusvalenze patrimoniali, pari ad € 0

• i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo II della spesa che in realtà generano un costo, pari ad € 511.296,38.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € - 3.299.318,14, al netto delle imposte.

Infine si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

CONTO ECONOMICO	IMPORTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE		
	2021	2022	2023
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-8.699.137,96	-5.198.531,24	-4.046.741,71
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-704.492,00	-599.016,37	8.376,24
RETTIFICHE di attività finanziarie			
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	3.626.859,91	1.586.552,10	1.391.509,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-5.776.770,05	-4.210.995,51	-2.646.855,60
IMPOSTE	724.685,81	735.725,04	652.462,54
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-6.501.455,86	-4.946.720,55	-3.299.318,14

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2023.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2023
Immobilizzazioni immateriali	7.417.923,04
Immobilizzazioni materiali	136.144.965,79
Immobilizzazioni finanziarie	42.612,00
Rimanenze	
Crediti	71.248.815,92
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	1.344.737,26
Ratei e risconti attivi	
Totale	216.199.054,01

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2023
Patrimonio netto	78.772.662,92
Fondo per rischi ed oneri	14.633.943,05
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	97.317.790,88
Ratei e risconti attivi	25.474.657,16
Totale	216.199.054,01

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2023 chiude con riduzione della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale pari ad € 219.348.;

La variazione non corrisponde all'utile/perdita (scegliere l'opzione) di esercizio in quanto la contabilizzazione delle entrate per permessi di costruire non avviene più come ricavi sospesi ma come riserva di capitale (così come chiarito dalla Commissione Arconet nel resoconto del 28/09/2016): pertanto si espone nella tabella sottostante la riconciliazione della variazione patrimoniale con quella del conto economico.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2023
Risultato economico dell'esercizio	-3.299.318,14
Entrate per permessi di costruire	984.791,34
Totale	-2.314.526,80
Patrimonio netto al 01/01/2023	81.087.189,72
Patrimonio netto al 31/12/2023	78.772.662,92
Variazione	-2.314.526,80
Riconciliazione	0,00

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Infine si riporta il trend storico dell'andamento dei principali aggregati patrimoniali.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE		
	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	42.861,63	5.083.046,55	7.417.923,04
Immobilizzazioni materiali	115.846.403,94	136.073.992,91	136.144.965,79
Immobilizzazioni finanziarie	42.612,00	42.612,00	42.612,00
Rimanenze			
Crediti	32.908.105,68	77.009.371,85	71.248.815,92
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	1.334.347,23	1.139.375,93	1.344.737,26
Ratei e risconti attivi			
Totale	150.174.330,48	219.348.399,24	216.199.054,01

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO PRECEDENTE		
	2021	2022	2023
Patrimonio netto	85.373.878,92	81.087.189,72	78.772.662,92
Conferimenti	7.460.140,47	13.175.386,37	14.633.943,05
Debiti	57.334.594,40	103.195.720,07	97.317.790,88
Ratei e risconti attivi	5716,69	21890103,08	25474657,16
Totale	150.174.330,48	219.348.399,24	216.199.054,01

Applicando quindi la metodologia descritta nel Decreto MEF del 10/11/2020, si è pervenuti alla situazione patrimoniale al 31/12/2023 come da allegati alla deliberazione di approvazione del rendiconto 2023

STATO PATRIMONIALE 2023					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.417.923,04	5.083.046,55	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.417.923,04	5.083.046,55		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	18.427.800,13	18.427.800,13		
1.1	Terreni	18.407.761,17	18.407.761,17		
1.2	Fabbricati	12.202,37	12.202,37		
1.3	Infrastrutture	7.836,59	7.836,59		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	102.522.708,94	99.065.182,75		
2.1	Terreni	4.841.062,45	4.841.062,45	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	90.626.681,55	90.626.681,55		

2.3	Impianti e macchinari	2.944.695,67	1.417.408,91	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.326.922,22	774.736,08	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	112.143,90	34.875,96		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	250.278,96	200.773,79		
2.7	Mobili e arredi	8.129,00	8.129,00		
2.8	Infrastrutture	336.061,05	336.061,05		
2.99	Altri beni materiali	1.076.734,14	825.453,96		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.194.456,72	18.581.010,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	136.144.965,79	136.073.992,91		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	42.612,00	42.612,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	42.612,00	42.612,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	143.605.500,83	141.199.651,46		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	9.628.547,95	10.271.023,30		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	43.367.383,38	47.290.357,78		
3	Verso clienti ed utenti	3.216.549,57	3.093.429,21	CII1	CII1
4	Altri Crediti	15.036.335,02	16.354.561,56		
	Totale crediti	71.248.815,92	77.009.371,85		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	674.925,33	673.442,45		
2	Altri depositi bancari e postali	669.811,93	465.933,48	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.344.737,26	1.139.375,93		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	72.593.553,18	78.148.747,78		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	216.199.054,01	219.348.399,24		

STATO PATRIMONIALE 2023

Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	81.087.189,72	85.373.878,92	AI	AI
II	Riserve	984.791,34	660.031,35		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	984.791,34	660.031,35		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.299.318,14	-4.946.720,55	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	78.772.662,92	81.087.189,72		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	14.633.943,05	13.175.386,37	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	14.633.943,05	13.175.386,37		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	43.866.085,16	37.647.877,65		
2	Debiti verso fornitori	35.772.414,48	39.356.177,36	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.072.838,06	7.341.185,36		
5	Altri debiti	11.606.453,18	18.850.479,70		
	TOTALE DEBITI (D)	97.317.790,88	103.195.720,07		
I	Ratei passivi	208.381,22	107.626,40	E	E
	Risconti passivi	25.266.275,94	21.782.476,68		
1	Contributi agli investimenti	25.266.275,94	21.782.476,68		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.474.657,16	21.890.103,08		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	216.199.054,01	219.348.399,24		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Mazara del Vallo, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 95 del 03/09/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 5 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

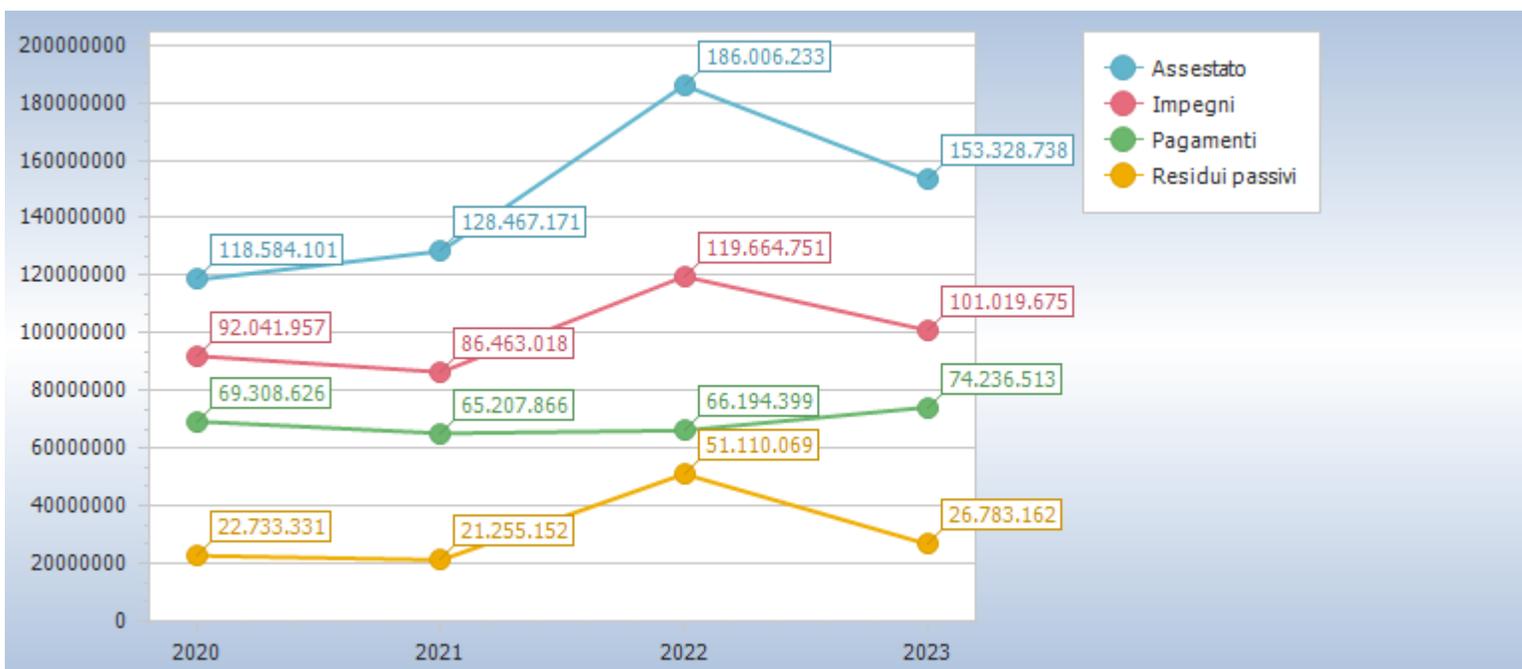
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Obiettivo strategico 1. Abitare...
2	Obiettivo strategico 2. Accogliere...
3	Obiettivo strategico 3. Aggregare...
4	Obiettivo strategico 4. Ascoltare...
5	Obiettivo strategico 5. Attrarre...

La Giunta Comunale con deliberazione n. 166 del 17/11/2023, ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025

Con la seguente rappresentazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2023: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per missioni di bilancio e per titoli

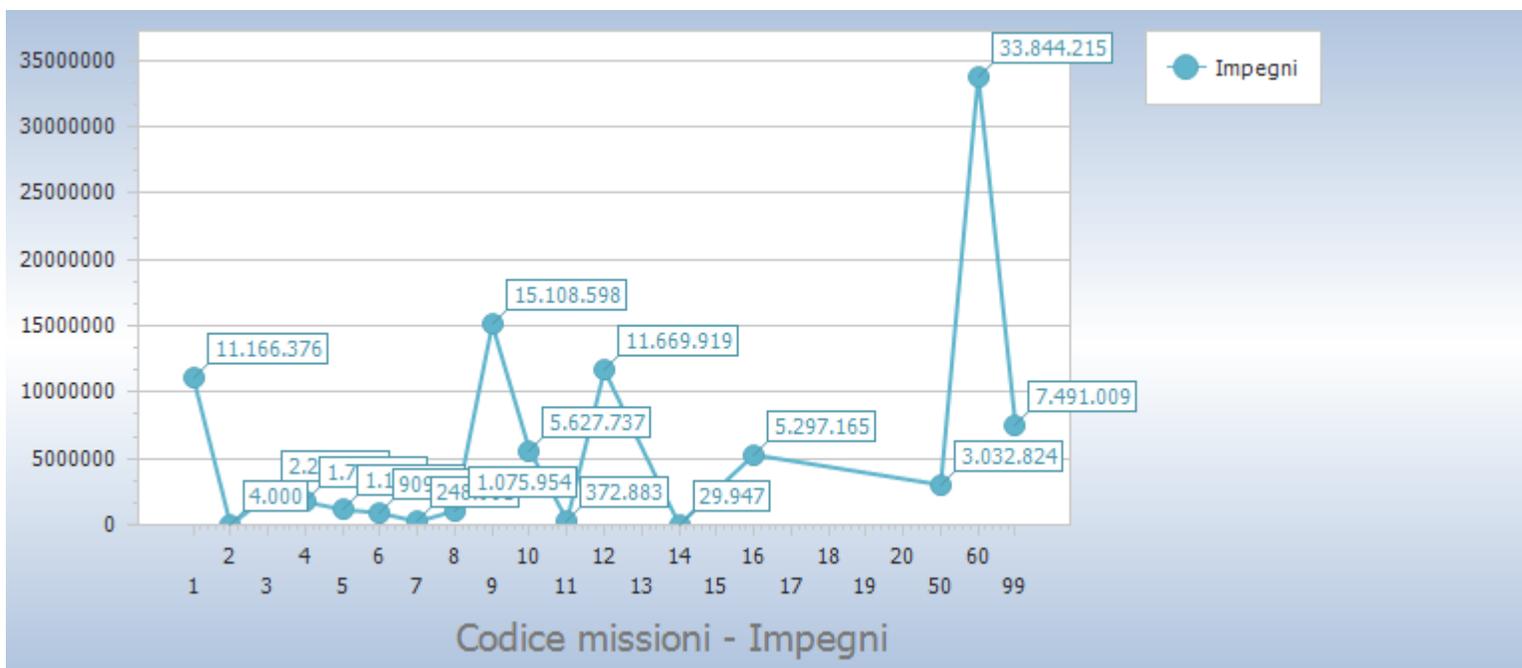
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	73.813.300,56	43.842.496,27	63,87	26.972.347,71	61,52	16.870.148,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.167.692,57					
2. Spese in conto capitale	48.888.960,20	13.164.079,26	31,64	4.709.710,74	35,78	8.454.368,52
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.286.559,03					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	2.766.045,33	2.677.875,46	96,81	2.677.875,46	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00	33.844.215,11	165,09	33.844.215,11	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	7.360.432,08	7.491.009,11	101,77	6.032.364,36	80,53	1.458.644,75
Totale	153.328.738,17	101.019.675,21	71,71	74.236.513,38	73,49	26.783.161,83



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.124.480,74 3.862.995,94	11.166.376,38	84,20	7.121.201,00	63,77	4.045.175,38
02 Giustizia	19.000,00	4.000,00	21,05	0,00	0,00	4.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.520.307,97 41.500,00	2.218.346,38	89,49	1.636.385,88	73,77	581.960,50
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.449.330,82 3.214.451,25	1.750.822,39	33,45	554.730,82	31,68	1.196.091,57
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.344.424,15 826,96	1.171.845,14	87,22	802.657,89	68,50	369.187,25
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.077.117,78 909.065,26	909.132,46	77,83	389.735,58	42,87	519.396,88
07 Turismo	386.333,00	248.900,83	64,43	121.845,60	48,95	127.055,23
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.647.626,00 2.160,00	1.075.954,00	65,39	880.003,69	81,79	195.950,31
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.008.645,69 842.554,87	15.108.597,72	62,52	8.964.341,67	59,33	6.144.256,05
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.779.234,18 16.352,35	5.627.737,20	52,29	1.904.122,69	33,83	3.723.614,51
11 Soccorso civile	2.933.200,50	372.883,43	12,71	79.002,64	21,19	293.880,79
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	26.935.778,97 3.564.344,97	11.669.919,04	49,93	5.595.142,14	47,94	6.074.776,90

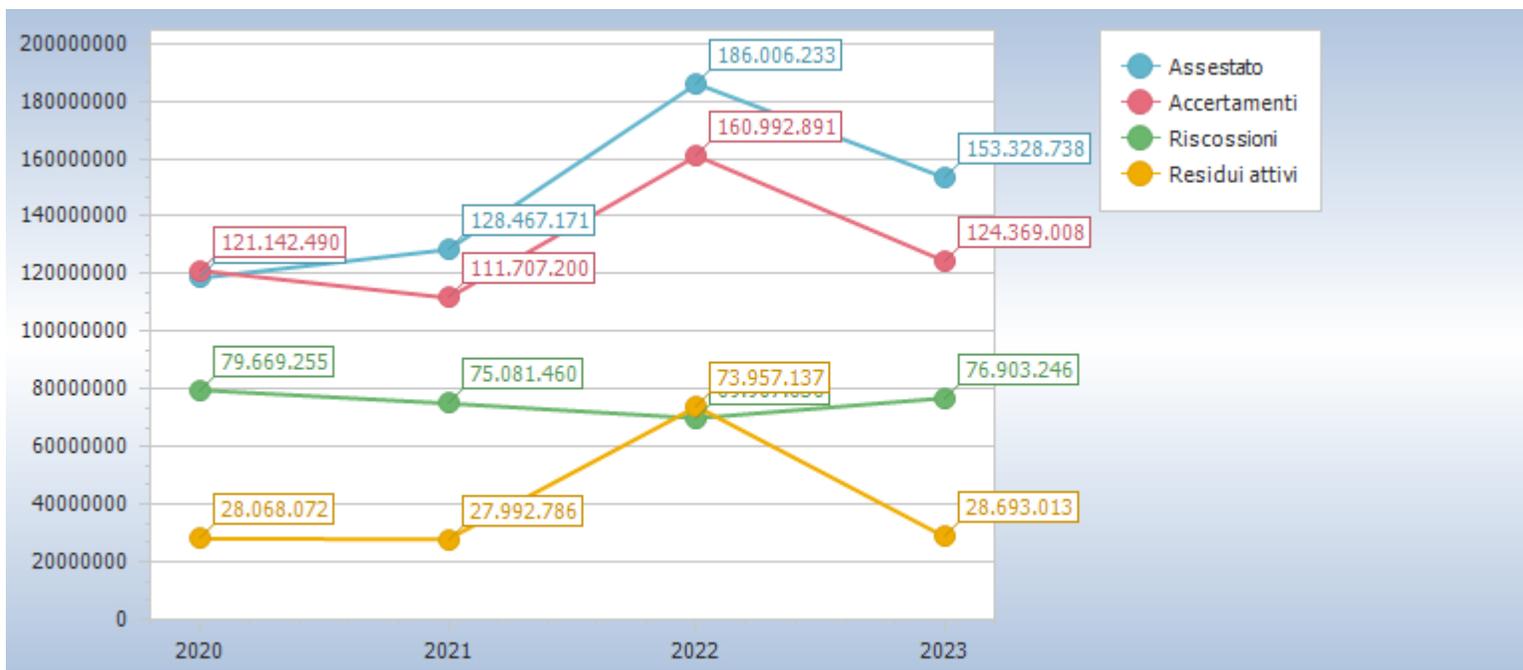
14 Sviluppo economico e competitivita'	37.708,00	29.947,18	79,42	28.596,84	95,49	1.350,34
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.916.404,67	5.297.164,67	59,41	3.249.343,30	61,34	2.047.821,37
20 Fondi e accantonamenti	13.842.174,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.446.539,23	3.032.824,17	88,00	3.032.824,17	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	20.500.000,00	33.844.215,11	165,09	33.844.215,11	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	7.360.432,08	7.491.009,11	101,77	6.032.364,36	80,53	1.458.644,75
Totale	153.328.738,17	101.019.675,21	71,71	74.236.513,38	73,49	26.783.161,83



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.414.653,69	1.751.722,69	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	2.134.900,18	83.446,20	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.582.458,85	168.363,54	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.021.845,14	150.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	315.687,94	593.444,52	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	248.900,83	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.066.666,70	9.287,30	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.692.357,01	1.416.240,71	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.150.336,83	3.477.400,37	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	372.883,43	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.432.745,11	237.173,93	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	29.947,18	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.164,67	5.277.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	354.948,71	0,00	0,00	2.677.875,46	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	33.844.215,11
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.842.496,27	13.164.079,26	0,00	2.677.875,46	33.844.215,11

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	18.772.748,75	18.772.748,75	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.718.409,83	29.422.610,85	89,93	17.445.208,71	59,29	11.977.402,14
2. Trasferimenti correnti	30.204.360,79	18.692.897,66	61,89	12.708.769,48	67,99	5.984.128,18
3. Entrate extratributarie	9.298.536,49	5.998.252,39	64,51	1.927.891,83	32,14	4.070.360,56
4. Entrate in conto capitale	34.474.250,23	7.306.108,30	21,19	1.617.988,75	22,15	5.688.119,55
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	2.827.500,00	0,00	2.556.500,00	90,42	271.000,00
6. Accensione Prestiti	0,00	13.661,50	0,00	13.661,50	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.500.000,00	33.844.215,11	165,09	33.473.680,58	98,91	370.534,53
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	7.360.432,08	7.491.013,90	101,77	7.159.545,53	95,58	331.468,37
Totale	153.328.738,17	124.369.008,46	81,11	76.903.246,38	61,83	28.693.013,33



3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

I servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	424.074,13	877.922,49	-453.848,36	48,31%	
Casa riposo anziani	264,00	37.440,00	-37.176,00	0,71%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	80.375,38	172.962,34	-92.586,96	46,47%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	0	83.520,73	-83.520,73	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	€ 504.713,51	1.171.845,56 €	-667.132,05	43,07%	

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL..

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio

complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze relative al 2023:

W1/EQUILIBRIO DI BILANCIO	10.895.076,86
Risorse accantonate stanziare nel 2023	1.337.042,30
Risorse vincolate nel bilancio	2.990.267,59
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	6.567.766,97
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	6.518.907,21
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	48.859,76

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 04.08.2023 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, aggiornato dal decreto del 5 agosto 2022, - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 04.08.2023.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Mazara del Vallo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

- | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

In merito al punto 7) si segnalano debiti ancora non riconosciuti per € 296.374,14 derivanti da interventi di somma urgenza scaturenti dagli eventi alluvionali del 2022, presentati al Consiglio comunale e non trattati

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	NOTA	Discordanze
SRR TRAPANI PROVINCIA SUD	35,51	577.885,39	577.885,39(*)	Prot.n. 1498/2024	0
FONDAZIONE TORRI E TONNARE DEL LITORALE TRAPANESE	12,72	0	0		0
FONDAZIONE DISTRETTO TURISTICO SICILIA OCCIDENTALE	0,87	0	0		0

(*) In fase di pagamento su accordo di rateizzazione del debito

4.10 Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione di G.M. n. 156 del 02/11/2023 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Tale limite, come disposto dal D.L. 90/2014, è determinato dalla media triennale 2011/2013.

Tale limite ammonta ad € **11.654.991,33**

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE assestato previsto a bilancio); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Comune di Mazara, con delibere G.M. n. 58 del 05/05/2023 e successiva integrazione con GM n. 139 del 25/09/2023, ha rideterminato, fermo restando l'equilibrio pluriennale di bilancio, il piano dei fabbisogni di personale ai sensi della normativa in questione, verificando le condizioni dell'Ente e determinando un rapporto finanziario pari al 24,03%, collocandosi pertanto nella fascia F.

In particolare, nel corso del 2023 sono state attuate le seguenti attività:

Le assunzioni nell'anno 2023 hanno riguardato sia assunzioni dall'esterno di figure apicali che progressioni verticali nei limiti previsti dalla Legge Madia che risorse assunzionali volte all'incremento delle ore lavorative per le rimanenti figure ancora a tempo parziale fino al raggiungimento delle 36 ore settimanali.

Si è proceduto anche alla copertura di n.1 posto vacante di Dirigente Amministrativo/Contabile ai sensi dell'art.110 comma 1 TUEL oltre che la sostituzione di Dirigente Tecnico per dimissioni.

Il Comune di Mazara del Vallo è stato pertanto rispettoso della normativa relativa al contenimento della spesa di personale nell'anno 2023, come integrata dalle regole di cui al DM 17/03/2020.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.lgs.165/2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Nel computo della spesa di personale 2023 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle

relative all'anno 2022 e precedenti rinviate al 2023; mentre dovrà escludere quelle spese che, non venendo a scadenza nel 2023, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2023 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE

tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO	impegnato 2023	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)	10.874.058,30	(+)
personale in comando da altre amm.ni (1.09)	14.625,40	(+)
IRAP	799.831,00	(+)
TOTALE	11.688.514,70	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE		
		impegnato 2023
categorie protette	177.586,10	(-)
personale comandato presso altre amm.ni	27.000,00	(-)
rinnovo contrattuale	1.509.203,84	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)		(-)
progetto cantiere scuola lavoro		(-)
Incentivi ICI		(-)
Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016	225.724,28	(-)
Incentivi art. 45 D.Lgs. 36/2023		
Diritti rogito		(-)
Compensi legali	10.197,86	(-)
Compensi ISTAT	18.000,00	(-)
Rimborso straordinario elettorale		(-)
Rimborsi vari		(-)
Spese per assunzioni DL 34/2019		(-)
Altro		(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE	1.967.712,08	(=)
TOTALE SPESA NETTA	9.720.802,62	(=)

In sede di approvazione del rendiconto 2023 viene contestualmente ricalcolata la spesa di personale sulla base dei dati del consuntivo 2023 e le entrate correnti sulla media dei consuntivi 2021-23 e il Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) sul bilancio assestato del 2023.

Pertanto il prospetto di calcolo del limite assunzionale viene così rideterminato, atteso altresì che a partire dal 2021 vengono sterilizzate, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, sia le spese che le entrate dei comuni, delle regioni e delle province per le assunzioni che sono finanziate, anche parzialmente da parte di altri soggetti. Lo prevede l'articolo 57, comma 3 septies, della legge di conversione del d.l. n. 104/2020. La disposizione stabilisce che le assunzioni finanziate da altri soggetti ed effettuate a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, quindi dal 14 ottobre, siano "neutralizzate" ai fini della determinazione delle capacità assunzionali di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019.

- Per il comune di Mazara del Vallo, come da rendiconti 2022 e 2023 le entrate e spese finanziate da soggetti esterni sono così dettagliate:
- Piano di Zona 2022 € 52.249,00
- Fondo povertà 2022 € 70.560,00

- SIA - PON 2022 € 288.049,00
- Agenzia della Coesione PNRR 2022 € 52.536,00.

per un totale di € 463.394,00

Piano di Zona 2023 € 53.713,16

- Fondo povertà 2023 € 78.304,01
- SIA - PON 2023 € 313.662,36
- Agenzia della Coesione PNRR 2023 € 74.675,82

per un totale di € 522.355,35

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
		2024	50.117	f
Popolazione al 31 dicembre		ANNO		
		2023		
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	VALORE	
		2023	10.351.702,95 (l)	
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		11.961.895,02	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	50.023.566,18 €	
		2022	57.953.322,82 €	
		2023	53.591.405,55 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		53.856.098,18 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2023	12.278.195,21 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	41.577.902,97 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		24,90%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	874.330,85 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	11.226.033,80 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	2.511.997,95 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	2.511.997,95 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	14.473.892,97 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	11.226.033,80 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	11.226.033,80 €	

4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;
- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Il Comune di Mazara del Vallo con deliberazione GM n. 134 del 15/09/2023 ha adottato il piano Triennale dell'informatica 2023-2025, mentre con deliberazione n.137 del 21/09/2023 ha adottato gli obiettivi di accessibilità 2023

4.12 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014

L'indicatore rilevato in base a tale metodologia, per il 1° trimestre, è di giorni : 21

L'indicatore rilevato in base a tale metodologia, per il 2° trimestre, è di giorni : 34

L'indicatore rilevato in base a tale metodologia, per il 3° trimestre, è di giorni : 89,26

L'indicatore rilevato in base a tale metodologia, per il 4° trimestre, è di giorni : 55,84

L'indicatore rilevato in base a tale metodologia, in base annua 2023 è di giorni : 57,80

Si segnala inoltre che è stato determinato l'indicatore finale ritardo annuale dei pagamenti del 2023 di cui alla Legge n. 145/2018 nel seguente modo:

indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2023	64,42gg.
stock di debiti commerciali residui scaduti	€ 11.628.188,81

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2023 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Mazara del vallo, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

Il rappresentante legale

Dott. Salvatore Quinci¹

Il Dirigente del 2° Settore
D.ssa Maria Stella Marino¹

¹Firma autografa sostituita dalla indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs n.39/93

..